

ROTARY MAGAZINE

NOTIZIARIO
DEL GOVERNATORE
STEFANO CAMPANELLA
2018
GENNAIO
FEBBRAIO

DISTRETTO 2060

Supplemento alla rivista Rotary Italia n.10 di Nov.-Dic. 2017 - Registrazione Tribunale di Milano n.89 dell'08.03.1986 - Direttore Responsabile: Andrea Pernice
Poste Italiane Spa - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L.27.02.2004 n.46) art. 1 comma 1 DCB Milano - rivista mensile - anno LXXXVII - Euro 2,50



Rotary
Distretto 2060



ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE

Distretto 2060 · Friuli Venezia Giulia · Trentino - Alto Adige / Südtirol · Veneto



INDICE

01 Navigare verso il nuovo e un ambiente più sostenibile

02 Il Seminario della Rotary Foundation Fare del bene nel mondo: il Dono e il Servizio dei Rotariani



04 La Rotary Foundation per fare del bene... Anche nel Distretto 2060

06 I Consigli legislativi del Rotary International Le novità del Consiglio delle Risoluzioni del Rotary International



09 L'Emozione di Esserci

10 Il Valore della Solidarietà

12 Seminario Rotary Foundation - Progetto *Rotary per il Lavoro* Ogni Viaggio comincia con il primo passo



14 La Comunicazione e le Fake News

16 Conoscere i rischi e proteggere i Dati Personali

17 Informare, Condividere, Coinvolgere

18 L'azione internazionale: un ottimo addestramento per un mondo migliore

19 L'armonia multicolore del Rotary International

22 Intervista a Tiziana Ferrario Orgoglio e Pregiudizi



24 Sul tema delle Vaccinazioni Le bugie di Pinocchio sulle Vaccinazioni

27 Coesione dei Club Rotary e Progetti Comuni

28 Il Rotary dona all'Ospedale un nuovo mammografo 3D

30 Paul Harris Fellow a Federica Pellegrini



32 Dodici nuovi Soci entrati nel Club

33 Il Concerto Rock-quiem Mozart

34 La Pedagogia nell'era digitale 4.0

36 Le Trame di Giorgione

37 L'M2R, il primo evento internazionale del Distretto 2060



40 Il Ryla Junior 2017 della Provincia di Venezia

43 Un'occasione di confronto fra i Rotaract Europei

44 Un ponte d'Amicizia del Rotary International



Supplemento alla rivista Rotary Italia n.10 di Nov.-Dic. 2017
Reg. Trib. di Milano n.89 dell'08.03.1986

Editore

Pernice Editori Srl
Via G.Verdi, 1
24121 Bergamo
Tel. +39 035 241227
web@perniceeditori.it
www.perniceeditori.it

Direttore Responsabile
Andrea Pernice

Rotary Magazine

Rotary International Distretto 2060
Vicolo Rensi, 5 - 37121 Verona
Tel. / Fax +39 045 591550
segreteria2017-2018@rotary2060.eu
C.F. 93133140231
Autorizzazione Tribunale di Treviso n.1177 del 18.02.2003

Direttore Responsabile
Giandomenico Cortese

Redazione

Roberto Xausa
Pietro Rosa Gastaldo
(Coordinamento Editoriale)
cell. 335 1806044
prgastaldo@gmail.com

Segreteria Operativa Distrettuale

Susanna Elena Viviani
Tel. +39 045 591550
segreteria2017-2018@rotary2060.eu

Grafica e Impaginazione

Bellani Claudio
Via D.Pittarini, 93
35010 San Pietro in Gu / PD
bellani@bellani.eu

Stampa

Tipografia Dal Maso Lino Srl
Via A.Volta, 27/29
36063 Marostica / VI
Tel. +39 0424 470201
info@dalmaso.it

Sito web

www.rotary2060.org



Stampato su carta ecologica certificata PEFC prodotta da materia prima proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate.

Navigare verso il nuovo e un ambiente più sostenibile

La bella foto di copertina di questo numero del **Rotary Magazine**, è la bandiera del nostro Rotary International, durante la **"Barcolana"** di Trieste.

Suggerisce l'idea una imbarcazione che a gonfie vele naviga tranquilla verso il mare aperto, in rotta verso approdi sicuri. Così è anche per il Rotary. Navighiamo certi di raggiungere i nostri approdi, con fiducia ed entusiasmo, per realizzare gli obiettivi che ci siamo dati in quest'annata. In questi mesi abbiamo lavorato molto per realizzare gli obiettivi del piano strategico del Rotary International e del nostro Distretto, confermandoci una straordinaria associazione di servizio che agisce per il bene degli altri, delle comunità dov'è insediata e che sa volgere la sua attenzione, e il suo servizio, anche al sostegno dell'azione umanitaria del Rotary International.

Nello scorso mese di novembre, in occasione del seminario della **Rotary Foundation**, abbiamo constatato quanto sia ampio lo slancio dei Club Rotary per i service internazionali.

Così com'è stato esemplare l'impegno per realizzare gli obiettivi della raccolta fondi alla **Venice Marathon**, per la campagna **End Polio Now**, per l'eradicazione della Poliomielite. Grazie, cari Presidenti e Amici rotariani, per il vostro impegno disinteressato, le competenze e le professionalità che mettete a disposizione del Rotary e per la



vostra concreta solidarietà, per realizzare quel sogno avviato da **Paul Harris**, proprio il 23 febbraio di 113 anni fa.

Da quella gemma è cresciuta una pianta forte, ben radicata ed è compito nostro animarla, rinnovarla, anno dopo anno, prestando attenzione ai cambiamenti della società, ai nuovi bisogni, alle nuove domande di solidarietà. La nostra dedizione al servizio incarna quell'idea di solidarietà che, come diceva **Paul Harris**, deve provenire da ciò che facciamo e non da quello che diciamo di noi stessi. Il Rotary è questo, e vuole na-

vigare verso un ambiente più sostenibile. Il Presidente Internazionale, **Ian Riseley**, ci esorta a piantumare un nuovo albero per ogni socio rotariano.

Ci attende la **Giornata Mondiale della Terra** il 22 aprile.

Il Presidente **Riseley** ci ricorda che il degrado ambientale e gli effetti del cambiamento climatico globale sono gravi minacce per tutti e stanno avendo un impatto sproporzionato su coloro che sono più vulnerabili, ossia le persone verso cui il Rotary ha una maggiore responsabilità.

La sostenibilità ambientale è dunque un tema che ci riguarda direttamente. Anche in quest'area di lavoro il Rotary può fare la differenza.

Stefano Campanella
Governatore Distrettuale
2017/2018

L'appuntamento è annuale, ma non è mai ripetitivo. Anche quest'anno al **Seminario distrettuale della Fondazione Rotary** si è fatto il punto sulla sua attività umanitaria e si sono presentati i principali *service* internazionali e locali dei Club del Distretto, sostenuti e realizzati con lo strumento dei **Global Grant**, le Sovvenzioni Globali. Chi ha avuto l'esperienza di realizzarli, sa quanto importante e prezioso sia l'apporto finanziario al progetto di *service* del Club che questo strumento offre, sia per il contributo del Distretto, sia per il sostanzioso apporto della stessa **Rotary Foundation**. Nel Seminario del novembre scorso **Remo Gattiglia**, Assistente del Coordinatore Regionale Area 12 e 13, della **Rotary**

Il Seminario della Rotary Foundation Fare del bene il Dono e il Se dei Rotariani

A novembre il Seminario distrettuale della Fondazione. L'intervento di Remo Gattiglia in rappresentanza della Fondazione Rotary. La straordinaria efficacia della campagna PolioPlus.



Sopra: L'accurato intervento del PDG Cesare Benedetti.

Foundation, ha delineato le strategie della Fondazione e ha focalizzato l'attenzione sulle sue priorità, sulle donazioni nel mondo e sulle spese dei suoi programmi. Nel suo intervento ha avuto un particolare rilievo la campagna **End Polio Now**, che sta realizzando uno dei principali sogni del Rotary International: l'eradicazione della poliomielite dal pianeta. Prima di lui il Seminario distrettuale

è stato aperto dal Governatore **Stefano Campanella**, che ha rilevato l'importanza della missione della Fondazione, per generare comprensione, buona volontà e pace nel mondo, tanto più in questo momento in cui si addensano nuove minacce e pericoli d'instabilità. Ed è la **Rotary Foundation**, ha ripetuto **Campanella**, a fare la differenza nell'azione del Rotary. Al Governatore hanno fatto seguito i messaggi del Governatore Nominato 2019-2020 **Mas-simo Ballotta**, che ha evidenziato come nel Distretto 2060 la Fondazione, con il progetto Rotary per il Lavoro e l'Onlus distrettuale, siano degli strumenti d'eccellenza dell'attività del Rotary. Il Governatore Eletto 2018-2019, **Riccardo De Paola**, ha invece citato il Presidente Internazionale **Ian Riseley**,

A destra: La sala con i dirigenti del Rotary.

quando sostiene che "la **Rotary Foundation** è il cuore pulsante di tutte le attività sostenute dal **Rotary**". Questi concetti sono stati ripresi e approfonditi da **Remo Gattiglia**, che ha rilevato come il **Rotary** sia qualcosa davvero importante nella vita di ciascun rotariano e, le sue azioni, grazie alla **Rotary Foundation**, incidono profondamente per migliorare la vita degli altri, come nel caso dell'eradicazione della polio. "Per questo è



e nel mondo: servizio

*importante trovarsi insieme, ha rilevato **Gattiglia**, per essere coscienti del proprio ruolo e per trasmettere ad altri il valore dell'azione del Rotary". Il tema del suo intervento è stato "Agire Insieme" per richiama-*



Sopra: Remo Gattiglia, Assistente del Coordinatore Regionale Aree 12 e 13.

re il tema della condivisione e della coesione dei rotariani nel perseguire i medesimi obiettivi. La forza e l'impatto delle azioni

condivise, generano una straordinaria efficacia nei risultati, come nel caso della campagna per l'eradicazione della polio, che è prossima al pieno successo. L'appello di **Gattiglia**, ai molti Presidenti e Dirigenti di Club presenti al seminario, è stato quello d'incoraggiare i Club ad approfondire la loro conoscenza dei programmi della Fondazione, le sue priorità e le aree d'intervento. "L'obiettivo è quello d'incrementare il numero delle sovvenzioni globali, ha sostenuto, di fare in modo che i Club immettano i loro obiettivi nel **Rotary Club Central** (il sito del Rotary International: www.

my.rotary.org/it) e incrementino il numero delle Borse di Studio finanziate con le stesse sovvenzioni globali".

Prima di approfondire il tema della campagna **End Polio Now**, il rappresentante della **Rotary Foundation**, ha chiesto una più incisiva azione per aumentare la consapevolezza pubblica del Rotary e la partecipazione degli stessi Rotariani ai progetti di *service* dei Club.

Gattiglia ha fatto poi la panoramica delle donazioni alla Fondazione nel mondo e le spese per i suoi programmi, che vede in testa l'Africa sub-sahariana con oltre 58 milioni annui di dollari Usa. L'incremento per la spesa dei programmi è salito dai 230 milioni del 2013-2014, agli oltre 270 milioni Usd nel 2017-2018. Il relatore ha fatto anche il punto sulle donazioni che riguardano i Club Rotary, che in Italia sono una media di 85 dollari all'anno per socio, contro un versamento atteso di 100. Incrementare le donazioni, è quindi un obiettivo da perseguire con convinzione nella consapevolezza che quei fondi sono gestiti in modo efficace, tanto da essere certificato da società del settore. L'intervento per la campagna **Polioplus**, ha terminato **Gattiglia**, iniziato nel 1998, ha visto ridursi i casi di poliomielite dai **350.000** di quell'anno ai **13** del 2017. In trent'anni di campagna contro la polio, ha ricordato il relatore, i Paesi endemici sono stati ridotti da 125 a tre. Oggi la polio è endemica ancora in Pakistan, Afghanistan e Nigeria.

Gattiglia ha ricordato anche l'importante partnership con la **Bill&Melinda Gates Foundation**, che incrementa di due



volte i fondi stanziati dal Rotary. Le due Fondazioni, insieme, stanziavano 450 milioni di dollari nel triennio per la campagna **PolioPlus**, ed ha terminato affermando che siamo davvero vicini al successo finale. Al Coordinatore Regionale della **Rotary Foundation** è seguito l'intervento del PDG **Cesare Benedetti**, Presidente della Commissione distrettuale della Fondazione che, con la passione di sempre, si è rivolto ai Dirigenti rotariani invitandoli a incrementare le donazioni per raggiungere l'obiettivo dei 100 dollari annui versati da ogni socio. Il suo è stato un intervento di cuore, animato dalla passione che da tre anni immette in questa responsabilità e per rendere incisivo il suo messaggio ha citato **Voltaire**: *"L'occasione di far del male si trova 100 volte il giorno, quella di far del bene 1 volta all'anno"*.



Il Seminario distrettuale, per la parte riguardante la Rotary Foundation, è proseguito con gli interventi dei Presidenti delle Commissioni: **Pierantonio Salvador** "Sovvenzioni", **Roberto Gasparini** "Borse di Studio", **Luca Baldan** "Polio Plus", **Giuseppe Boscolo Lisetto**, "Donazioni annuali" e il Segretario distrettuale **Livio Isoli** "Perché

donare fa la differenza".

In questo articolo ci soffermiamo a ricordare le "Sovvenzioni Globali" realizzate: la dott.ssa **Elena Gabardi**, in rappresentanza della **Fondazione Trentina per l'Autismo**, ha parlato del service con capofila il **Rotary Club Trentino Nord** per dotare di una *Stanza Multisensoriale "Casa Sebastiano"*, un centro per persone con disturbi dello spettro autistico. **Enrico Lee**, ha illustrato una sovvenzione con capofila il **Rotary Club Merano** per realizzare quattro pozzi d'acqua a Tenonrou in Benin. **Mario Angi**, ha portato la testimonianza sul service per la fornitura di apparecchi e visite oftalmologiche in Bolivia, realizzato dal **Rotary Abano - Montegrotto Terme**.

Infine, **Pierantonio Salvador**, ha illustrato una sovvenzione globale con capofila il **Rotary Club Rovigo** per la cura delle Patologie venose in Nicaragua ed una delle 10 Borse di studio, patrocinata dal **Club Udine Patriarcato**, per un Master nel campo idrico e igienico sanitario presso l'**UNESCO-IHT Institute for Water Education** a Delft nei Paesi Bassi, qualificate come *Sovvenzioni Predefinite*.

Queste testimonianze, servono a descrivere l'efficacia del ruolo della Fondazione per **"Fare del bene nel mondo"** con i suoi progetti umanitari.

Prima delle conclusioni del Governatore **Stefano Campanella**, sono state illustrate altre modalità di interpretare la propria mission da parte della **Rotary Foundation** di cui parleremo in un prossimo articolo.

Pietro Rosa Gastaldo

Inizio richiamando alcune considerazioni essenziali sul **Rotary** e la **Rotary Foundation** per capire che siamo parte di una grande squadra mondiale per cui basta che ciascuno faccia un poco e **insieme possiamo fare molto**.

Il Rotary International

Il **Rotary International** è una rete globale di oltre 1,2 milioni di uomini e donne, uniti nell'apportare cambiamenti positivi nelle loro comunità e nel mondo. La missione del **Rotary International** è di servire gli altri, promuovere l'integrità e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità. Attraverso il **Rotary** i soci scambiano idee, instaurano amicizie durature e investono in progetti di servizio di grande impatto.

La Fondazione: un secolo di bene

La missione della Fondazione Rotary consiste nell'aiutare i Rotariani a promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso il miglioramento della salute, il sostegno all'istruzione e l'alleviamento della povertà.

Nel 1917, cento anni fa, il Presidente del Rotary **Arch Klumph** propose di istituire un fondo di dotazione con l'obiettivo di

La Rotary Foundation per fare del bene... anche nel Distretto 2060



Sopra: L'intervento di Pierantonio Salvador durante il Seminario distrettuale della Fondazione Rotary.

"fare del bene nel mondo".

Nacque così, con una prima donazione di 26,50 dollari, la Fondazione che nel tempo avrebbe investito 3,95 miliardi di dollari in programmi, progetti e borse di studio.

Il Rotary International e la Fondazione Rotary

Il Rotary International e la Fondazione Rotary sono soggetti giuridici separati che agiscono nel rispetto delle leggi e delle norme contabili dei Paesi in cui sono presenti. I nostri soci sostengono il Rotary International con le quote sociali, e la Fondazione Rotary con le donazioni.

Dal punto di vista concettuale e

pratico, tuttavia, il Rotary opera come un'unica organizzazione. Le donazioni si trasformano in progetti sostenibili e di grande impatto in oltre 200 tra Paesi e aree geografiche del mondo.

Basta un piccolo contributo di ciascuno

I progetti, denominati **Sovvenzioni globali**, sono anche a beneficio delle necessità del nostro territorio come è già avvenuto negli scorsi anni utilizzando i fondi della **Rotary Foundation** per realizzare progetti di eccellenza nel campo della Prevenzione e cura delle malattie, oppure per finanziare **Borse di studio di specializzazione a favore di giovani laureati del Triveneto**.

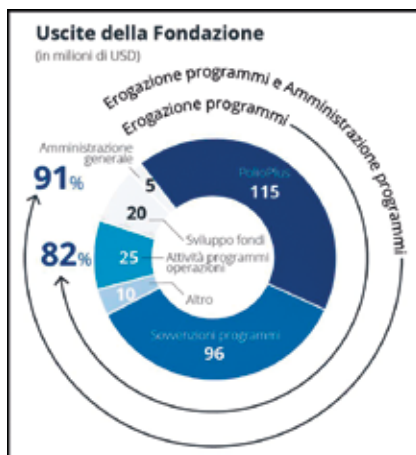
Non si può dimenticare il grande programma **End Polio Now**, promosso dal Rotary,

per l'eradicazione nel mondo della poliomielite per il quale il **Rotary** ottiene il raddoppio dei propri fondi dalla **Fondazione Bill&Melinda Gates**.

Il **Rotary** ha le premesse necessarie per riconfermarsi come la più importante organizzazione professionale e di servizio a livello mondiale. La dimensione globale della organizzazione, la credibilità acquisita e la possibilità di contare sulle professionalità e gli apporti operativi dei soci può consentire obiettivi di cui essere orgogliosi.

Che ogni Club metta in budget **annualmente per ogni socio un importo di 100 dollari (o euro)** per la **Rotary Foundation** è un impegno da condividere.

Pierantonio Salvador
Presidente
Commissione Distrettuale
Sovvenzioni



I Consigli legislativi del Le novità del Consiglio del Rotary

I Consigli legislativi permettono di far sentire la propria voce sulla *Governance* della nostra organizzazione. Ogni tre anni i Rotariani s'incontrano per il **Consiglio di Legislazione (CoL)** per prendere in esame e votare gli emendamenti proposti alla legislazione vigente del Rotary. Sono presi in considerazione gli emendamenti che modificano i documenti costitutivi del Rotary e le dichiarazioni del Consiglio centrale del Rotary International.

Il prossimo **CoL** si svolgerà ad aprile 2019. Per semplificare questo processo legislativo e contemporaneamente ridurre i costi, nell'ultimo **CoL** è stato deciso di istituire anche un **Consiglio delle Risoluzioni (CoR)**, che si riunisce online ogni anno per votare sulle risoluzioni proposte. Le risoluzioni sono richieste avanzate al Consiglio centrale o al Consiglio di Amministrazione della **Fondazione Rotary** per intraprendere un'azione che non riguarda specifici dettati dei documenti costituzionali. Idealmente, una risoluzione dovrebbe riguardare il mondo del **Rotary**, anziché affrontare questioni locali o amministrative.

Ogni **Distretto Rotary** sceglie un delegato per un mandato triennale, attualmente il PDG **Ezio Lanteri** fino al **CoL** del 2019. I delegati rappresentano i loro Distretti in occasione di tutti e tre gli incontri del **Consiglio delle Risoluzioni** e del **Consiglio di Legislazione**. Questi delegati ogni anno votano sulle risoluzioni proposte dai Club, Distretti e il Consiglio centrale del **Rotary International**. Le risoluzioni adottate vengono poi prese in considerazione dal Consiglio centrale del **Rotary International** o dagli Am-

ministratori della **Fondazione Rotary**, ai quali spetta ogni decisione definitiva e le relative modalità di implementazione. Il **Consiglio delle Risoluzioni** 2017 si è svolto dal 15 ottobre al 15 novembre, i risultati sono stati pubblicati il 20 novembre, e potete trovarli al seguente link: "my.rotary.org/it/cor/vote".



A destra: Il PDG Ezio Lanteri.

Il Consiglio delle Risoluzioni International

Tra le risoluzioni approvate due a mio giudizio meritano particolare attenzione: la numero **1** che recita *"Richiedere al Consiglio Centrale del Rotary International di considerare di raccomandare che ogni Club abbia una sua commissione per la Pianificazione Strategica"* e la numero **17** che recita *"Richiedere agli amministratori della Fondazione Rotary di considerare l'aggiunta dello Sviluppo Sostenibile e della Protezione Ambientale come area di intervento"*.

La seconda riguarda le aree di intervento delle *Sovvenzioni Globali* della nostra Fondazione, attualmente sei, ed è probabile che venga adottata, stante il forte impulso alla protezione ambientale dell'attuale presidente internazionale **Ian Riseley**.

Ma è soprattutto sulla prima di queste due risoluzioni che vorrei soffermarmi in attesa della decisione del *Board* nei prossimi incontri di gennaio e aprile 2018, decisione che ipotizzo essere comunque positiva.

Perché una Commissione di Club e di Distretto per la pia-

nificazione strategica?

È la prima domanda legittima che sicuramente ciascuno di noi si pone di fronte a una simile proposta.



E su questo punto credo che possiamo condividere che la vecchia prassi dei programmi annuali, del ricominciare ogni volta daccapo non è efficace, non è più praticabile e spreca risorse. Servono maggiori continuità, efficacia ed efficienza. La sola via possibile è quindi un piano strategico coordinato pluriennale, un piano che ci indica la direzione di marcia a medio-lungo termine, che elabora una visione condivisa da tutti i soci, che definisce mete e obiettivi, e che ottimizzano l'uso delle risorse.

Ci sono tanti strumenti e tante pubblicazioni che illustrano e guidano questo percorso: il **Rotary** stesso ne ha pubblicate diverse, tra le quali vi suggerisco la *"Strategic Planning Guide_en"* disponibile sul sito del **Rotary International**, www.rotary.org, e che condensa in 4-5 pagine i fondamentali di questo percorso.

Il **Rotary International** stesso ha dato l'esempio definendo e implementando un piano strategico pluriennale da ormai una decina di

anni, piano strategico che ogni tre anni viene rivalutato e se necessario adeguato in base ai cambiamenti riscontrati nella società e/o in base ai risultati raggiunti nel triennio: ora con questa risoluzione ci chiede di fare altrettanto a livello di Club e di Distretto.

Va da sé che le attività strategiche in tutte le organizzazioni sono responsabilità primaria dei vertici dell'organizzazione, e se ci riflettete un momento arrivate facilmente alla conclusione che non può essere diversamente. E allora la **Commissione per la**

Pianificazione Strategica di un Distretto non può che essere costituita dal Governatore in carica, dal Governatore Eletto, dal Governatore Nominato e dal momento in cui è eletto (*solitamente marzo*) da quello designato, con la presidenza della commissione affidata al Governatore Eletto.

E in modo del tutto simile in un Club dovrebbe essere costituita dall'ultimo Past President, dal Presidente in carica, dal Presidente Eletto, che ne assume

Paola e Massimo Ballotta, che hanno iniziato un intenso e interessante percorso in tal senso, e lo hanno fatto ben prima che questa risoluzione venisse portata all'attenzione generale e votata dal **CoR**. Hanno dato un forte segnale di *leadership* della direzione in cui tutti dovremmo andare e mi auguro che i futuri Presidenti di Club, col sostegno del Distretto e in particolare dei loro assistenti del Governatore, sappiano cogliere questo importante segnale e iniziare



Sopra, da sinistra: *I quattro Governatori, Alberto Palmieri, Stefano Campanella, Riccardo De Paola e Massimo Ballotta.*

la presidenza, e dal momento dell'elezione (*novembre-dicembre di ogni anno*) dal Presidente Nominato. Devo dare atto e congratularmi con i nostri futuri Governatori, **Riccardo De**

anche loro un nuovo percorso nel segno dei cambiamenti che i nostri tempi richiedono e che il **Rotary** ha saputo raccogliere e sta portando avanti con determinazione.

PDG Ezio Lanteri
*Delegato
Consiglio di Legislazione*

Il nostro Distretto, i nostri Club, come tutti gli altri sparsi nel mondo, sono impegnati a promuovere la partecipazione dei Rotariani al **Congresso Internazionale** che si svolge annualmente in un Paese scelto dal *board* del **Rotary International**. In quest'anno rotariano, com'è noto, il **Congresso Internazionale** si svolgerà a Toronto, splendida città del Canada, dal 23 al 27 giugno 2018.

Perché partecipare a un Congresso Internazionale del Rotary?

Il Rotary è un'associazione mondiale d'imprenditori e professionisti di ogni disciplina che si curano di supporto educativo e umanitario ritenendo che l'amicizia e le relazioni umane siano una ricchezza utile per migliorare i rapporti fra singoli e comunità contribuendo alla loro crescita civile e materiale. Quindi, la vocazione della nostra associazione è l'internazionalità, infatti, far parte del Rotary vuol dire essere attori di un concerto polifonico di più di 170 Nazioni diretto dagli stessi ideali pur nella difformità di lingue, razze e religioni: vuol dire promuovere la cultura della solidarietà e dell'associazionismo, la responsabilità sociale, il servizio a favore delle comunità meno fortunate, ma anche dei giovani, tramite centinaia di progetti che hanno in comune l'impegno di aggiungere valore alla vita altrui. **La diversità è la nostra ricchezza!**

Congresso Rotary International 2018 Toronto / Canada

L'Emozione di Esserci



Sopra: Il PDG Alvise Farina.

Se apriamo lo scrigno del tempo, dei 113 anni di vita del Rotary, possiamo vedere i tesori che in esso si sono accumulati: educazione, giustizia, cibo, acqua, salute, pace.

Ogni Rotariano, se sente questa missione, ha collaborato in un modo o in un altro alla realizzazione di questo vasto compito, ma ognuno riesce ad avere una visione più completa di ciò che il Rotary offre alla comunità se, almeno una volta nella sua vita di associato, partecipa a un Congresso Internazionale.

Si ha, allora, la visione concreta e coinvolgente di cosa voglia dire **"Rotary"** a livello mondiale. Si conoscono nuovi amici, si viene edotti su nuovi *service* e programmi, ci si emoziona all'ascolto di relatori di chiara fama capaci di trasmettere con passione le loro esperienze e ideali, ci si riempie gli occhi di splendide coreografie, di colori, suoni, costumi tradizionali che solo un incontro fra decine di migliaia di persone può realizzare.

Il **Congresso Internazionale**

presenta l'opportunità unica di incontrare tutte le comunità rotariane del mondo concentrate in un solo luogo, ascoltare le loro lingue, allacciare nuovi rapporti rafforzando, così, il senso di appartenenza a questa splendida istituzione che, specie in tale occasione, consente di allargare lo sguardo al di là del quotidiano!

Il Rotary non è solo partecipazione, ma anche sogno, entusiasmo, amplificazione di orizzonti: il **Congresso Internazionale** è capace di dare tutto questo!

PDG Alvise Farina

Il Distretto 2060



La rivista nazionale Rotary, nel numero di giugno 2017, ha pubblicato un articolo di Riccardo **Giannino**: **IL ROTARY E LA SOLIDARIETÀ - Impegnarsi per dare voce a chi voce non ha.**

Giannino ha discusso le ragioni di ordine ideale che spingono i rotariani e non rotariani a dedicare tempo e risorse alla causa della solidarietà, elencando anche alcuni progetti del **Rotary International**, in particolare il programma **PolioPlus**, ricordando l'inserimento *"nel recinto costituzionale"* del principio solidarietà, sia nella Costituzione italiana che nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. L'articolo prende spunto da due considerazioni espresse in forma di domanda.

La prima: **È possibile oggi la solidarietà in una società divenuta "liquida", segnata dal rischio, dilatata nel globale?** Inoltre: **È necessario riflettere su un altro aspetto importante: dare quello che a noi non serve a chi ne ha bisogno, è un atto di carità o è un dovere?**

Per i rotariani e per le associazioni umanitarie il concetto di solidarietà rappresenta la ragione prima di esistere e di operare, con l'aggiunta di altre categorie come l'amicizia e l'etica. Possiamo allora chiederci cosa intendiamo per solidarietà: un valore, un principio o una idea? Si tratta di una categoria di pensiero sempre presente nel corso



dei secoli e nella storia del pensiero europeo o possiamo tracciare un momento di partenza e di crescita dell'idea stessa?

I filosofi francesi della prima metà del XIX secolo ne furono costantemente interessati. L'idea di solidarietà fu intesa come modo di ripensare le istanze della rivoluzione francese e la possibilità di tracciare una terza via tra l'individualismo liberale e il socialismo, la via di una democrazia tanto liberale quanto sociale. Verso la fine del XIX secolo fu pubblicato in Francia un piccolo testo, dal titolo **Solidarité**, scritto da un ex primo ministro francese (1895-1896), **Léon Bourgeois** e futuro premio Nobel per la Pace nel 1920. Furono definite le basi della dottrina stessa, diventando dottrina politica da realizzare nell'interesse dello stato e della comunità. Essa costituisce tuttora i punti

Sopra: Il PDG Alessandro Perolo.

fermi che rendono l'idea stessa attuale e realizzabile diventando anche programma sociale e di governo. L'idea, diventata teoria, parte dalla legge della reciproca dipendenza tra tutti gli esseri viventi e tra questi e l'ambiente, legge universale riconosciuta fin dai tempi antichi.

Possiamo ricordare Aristotele (*Etica Nicomachea*) che afferma: **"L'uomo è un animale sociale"**. Egli vive grazie al contatto e l'interdipendenza con i suoi simili, è quindi un essere relazionale. In quanto dipendenti gli uni dagli altri, noi siamo esseri in debito. Il nostro debito è duplice: debitori in quanto eredi delle generazioni che ci hanno preceduto e debitori nei confronti della contemporaneità. Abbiamo ricevuto un *"capitale"* che dobbiamo restituire migliorato ai nostri successori.

ore della Solidarietà

**Da idea
a teoria.
Parte
integrante
dell'agire
del Rotary.**

La sintesi tra liberalismo e socialismo non poté che andare nella direzione di una sorta di "socialismo liberale" propugnato dai teorici dell'idea solidaristica: dal momento che tutti risuliamo uniti da vincoli di interdipendenza e dato che il progresso deriva dalla cooperazione, chiunque viva in società si trova ad essere debitore nei confronti degli altri. L'individuo, lungi dal perdere la sua libertà nella solidarietà, riuscirà al contrario ad acquisire la consapevolezza della sua responsabilità nei confronti della comunità. Così concepita l'idea di solidarietà va a compensare l'antico dovere di carità cristiana e il recente concetto di fraternità repubblicana, rappresentando il compimento della Rivoluzione Francese e dei suoi ideali di Libertà, Uguaglianza e Fraternità. Lo stimolo delle idee fa sì che esse si avverino anche a livel-

lo generale tanto da segnare l'ingresso in politica dell'idea di solidarietà: è lo Stato che rende possibile la realizzazione della solidarietà nella società.

L'anno 1945 corrisponde alla fase di costruzione dello Stato assistenziale in Europa e gli anni successivi vedono l'ingresso del principio di solidarietà nelle Costituzioni europee.

Uno dei sintomi più eloquenti dell'evolversi dell'idea è l'ingresso della solidarietà nella dottrina sociale della Chiesa cattolica. Aveva fatto una timida apparizione nel 1967, con Papa **Paolo VI** che aveva ricordato all'umanità il suo "dovere di solidarietà".



Sopra: Léon Bourgeois (1851-1925), politico francese e premio Nobel per la pace 1920.

Ma sarà **Giovanni Paolo II** a consacrare il termine.

Le attribuirà un senso pieno e definito nel 1987, con l'enciclica **Sollicitudo Rei Socialis**.

Il Papa riaffermò il carattere etico dell'interdipendenza tra i popoli, ma andò oltre elevando la solidarietà a rango di "virtù cristiana".

Giovanni Paolo II scrisse: *"L'interdipendenza deve trasformarsi in solidarietà, essa non corrisponde ad un vago sentimento di compassione o di superficiale commozione nei confronti dei mali subiti da tanti individui. Viceversa si tratta di ferma e perseverante determinazione di lavorare in vista del bene comune, ovvero in vista del bene di tutti e di ciascuno, perché tutti, noi siamo davvero i responsabili di tutti"*.

L'adozione della solidarietà da parte della Chiesa rappresentò una data importante nella storia dell'idea. Il cattolicesimo fece proprio il principio laico di solidarietà riconoscendo in esso una virtù spirituale equivalente all'antica carità.

PDG Alessandro Perolo

Seminario Rotary Foundation

Ogni Viaggio con il primo

Nel Seminario distrettuale della **Rotary Foundation** di novembre ha avuto molto spazio il Progetto distrettuale **"Rotary per il Lavoro"**, presentato dal PDG **Ezio Lanteri** e da **Antonio Sogni**, che coordina la Commissione distrettuale. Anche in quest'occasione sono stati presentati tre progetti sostenuti e avviati grazie al sostegno del Rotary e i prestiti di **Permico**, società partner finanziaria del Progetto.

Lanteri ha spiegato le ragioni che sottendono al progetto lanciato nella sua annata da Governatore del Distretto nel 2014-2015: le difficoltà di molte persone di avviare o ampliare un'impresa per le difficoltà di accesso al credito e per la mancanza di supporti professionali o competenze a loro sostegno. Qui, ha precisato, s'inserisce il vero spirito di servizio dei rotariani, che da un lato sostengono finanziariamente, con il micro-credito, le persone per realizzare i loro progetti ma, in particolare, affiancano i neo imprenditori con il loro tempo e le loro competenze nei primi fondamentali passi d'avvio dell'azienda.

*"È questo, ha precisato **Lanteri**, il nostro valore aggiunto coerente con la nostra missione e noi li accompagniamo nei primi*

*fondamentali passi". **Lanteri** ha fatto anche il punto sull'evoluzione del progetto, che offre l'idea del suo valore. A oggi*

sono stati presentati 37 progetti da parte di 25 Rotary Club del Distretto e di questi 16 sono stati finanziati per un importo



*aderiscono al **"Rotary per il Lavoro"** 58 degli 88 Club Rotary del Distretto e il fondo di garanzia è stato realizzato grazie alla loro adesione e a quella dei tre governatori che si sono succeduti dal 2014-2015. Grazie all'effetto moltiplicatore di **Permico** (Rotary 1 x 5 Permico) il credito disponibile ammonta a 1.019.650 euro. Fino ad ora il bilancio è positivo:*

Sopra, da sinistra: Giovanni Petrillo, Ezio Lanteri, Elena Selin, Stefano Campanella, Sgyada Pericoli e Antonio Sogni.

*di 282.000 euro ed hanno permesso di realizzare 32 nuovi posti di lavoro. Già stanno rientrando, e con grande regolarità, le rate dei primi crediti erogati. Che cosa fare ora, viste anche le disponibilità finanziarie che ci sono per nuovi progetti? **Lan-***

comincia passo

teri è stato chiaro ed ha chiesto che siano i Club a diventare i veri protagonisti di questo importante service distrettuale. Da parte dei Club c'è il compito di individuare i potenziali imprenditori con i relativi progetti, di trovare soci con specifiche competenze e professionalità per valutare e accompagnare i progetti e le persone che li propongono e, dopo averli valutati e selezionati, segnalarli alla Commissione distrettuale **"Rotary per il Lavoro"**. Infine, come finora è avvenuto, i soci che per conto dei Club realizzano questo service dovranno seguire, almeno nelle prime fasi, i progetti finanziati.

Lanteri ha terminato la sua presentazione con una nota sul valore rotariano, sociale ed economico di questo progetto. *"Questo progetto esprime fino in fondo l'idea del servire, ha precisato, perché ogni viaggio comincia con il primo passo e Rotary per il Lavoro aiuta delle persone a rendersi economicamente autosufficienti, a sostenere le proprie famiglie, magari a creare ulteriore occupazione, e realizzare tutto questo non lontano da noi, ma ora e qui, in casa nostra"*.

È stato **Antonio Sogni** a presentare i tre casi di finanziamento che hanno permesso di avviare delle nuove attività.

Si tratta della start up **"A vous le Frioul"** (A voi il Friuli Venezia Giulia) di **Elena Selin**, promosso dal Rotary Club di Codroipo, che ha lo scopo di valorizzare il patrimonio artistico e culturale della regione e promuovere la sua offerta turistica.

Il secondo caso riguarda il progetto **"Bellezza senza tempo"**, promosso dal Rotary Club Verona, di **Sgyada Pericoli**, un centro estetico realizzato da giovani donne. Il terzo caso presentato al seminario, è il progetto **"Evincom"** raccontato da **Giovanni Petrillo** e proposto dal Rotary Club Padova Euganea. L'Azienda è composta di tre soci ed ha lo scopo di fornire a privati, società ed enti pubblici consulenze per servizi di geologia, ambiente e valorizzazione territoriale. Il Rotary e **Permico** hanno permesso di far decollare anche questi progetti di micro impresa, grazie allo spirito rotariano *"dell'essere al servizio della propria comunità"*.

E, il service distrettuale **"Rotary per il Lavoro"**, ha affermato in conclusione il Governatore **Stefano Campanella**, dimostra che si può fare, ed è un nostro modo di fare la differenza.

PRG

"Rotary per il lavoro"

Ovvero un concreto sostegno alla creazione del lavoro che non c'è. Non poche persone sarebbero in grado di avviare un'attività economica, una micro-impresa.

- se avessero "accesso al credito";
- e fossero "accompagnate" da servizi offerti da professionisti seri.

Accesso al credito e Accompagnamento: le due componenti essenziali dei progetti di micro-credito. Noi rotariani abbiamo fatto nostre queste due componenti

- creando un nostro "Fondo di Garanzia" presso un Istituto di Credito dedicato;
- mettendo a disposizione "tempo e competenze" per accompagnare i neo-imprenditori;

dando vita a un progetto con orizzonte pluriennale.

Siete, o conoscete, soggetti non bancabili che abbiano un valido progetto micro-imprenditoriale o professionale? Contattate il Rotary Club più vicino a voi, oppure il nostro Comitato Esecutivo o scrivete alla nostra segreteria.

Presidenza del progetto:
GOVERNATORE DISTRETTUALE IN CARICA

Segreteria del progetto:
rotaryperilavoro@rotary2060.eu

Comitato esecutivo

Coordinatore - Antonio Sogni,
RC Peschiera e del Garda Veronese
Tel.: +39 335 7570988
Fax: +39 030 9918848
e-mail: antonio.sogni@rotary.it

PDG Ezio Lanteri, RC Trevico Terraglio
Mobile: +39 348 7812060
e-mail: ezio.lanteri@yahoo.it

Gian Benetti, RC Pordenone Alto Livenza
Mobile: +39 335 6519027
e-mail: jbenetti@hotmail.com

Giuliano Campanella, RC Vicenza
Mobile: +39 339 8528726
e-mail: campanella.giuliano@libero.it

Guido Giovannardi, RC Valdagno
Mobile: +39 333 4199427
e-mail: info@guidogiovannardi.it

Rotary
Distretto 2060

ho sognato
un
finanziamento...

un aiuto per realizzare
un sogno...

"Rotary per il lavoro"
Il microcredito
per le startup

Rotary
Distretto 2060

A sinistra: Il pieghevole **"Rotary per il Lavoro"** del Rotary Distretto 2060.

La Comunicazione e le Fake News

*I rischi dell'informazione in rete.
In quindici anni dimezzate le copie dei giornali venduti.*

"La comunicazione riveste un ruolo strategico per la vita democratica del Paese ed è messa a rischio dalle fake news".

Non ha dubbi **Giuseppe Giulietti**, Presidente della **Federazione Nazionale Stampa Italiana**, commentando la "fotografia" scattata dal **Censis**, lo scorso dicembre a Roma, presentando il 51° Rapporto sulla situazione sociale del Paese. Nel 2017 gli italiani che hanno letto regolarmente i quotidiani a stampa per informarsi settimanalmente si sono ridotti al 14,2%. I giornali continuano a soffrire, e oggi solo il 35,8% degli italiani li legge, anche se una lieve inversione di tendenza ha riguardato, nell'ultimo anno, i periodici, sia settimanali sia mensili.

Ma la minaccia non giunge dal giornalismo professionale, dalla comunicazione che, prima di essere immessa nel circuito editoriale, passa le verifiche, quella comunicazione che **Sergio Lepri** nel *"Manuale di linguaggio giornalistico"* afferma essere la "crescita civile di una società". La minaccia giunge dalle *fake news*, notizie false che hanno un impatto importante sull'opinione pubblica e, nello stesso tempo, attribuisco-

no una responsabilità sociale a chi le diffonde.

"Come si possono arginare le fake news se i giornalisti sono sempre più precari" tuona **Giulietti**. *"La FNSI è pronta a dare battaglia sul fronte del precariato e sul tema delle querele temerarie, che di fatto limitano la libertà di informazione e rappresentano una vera minaccia per i giornalisti"*, aggiunge **Giulietti**.



Sopra: Giuseppe Giulietti, Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

"Saremo costretti a un'azione conflittuale per la difesa del giornalismo e contro ogni forma di interferenza sulla professione. Ordine dei giornalisti e FNSI sono in campo contro ogni violenza, comprese le fake news, ma anche contro ogni attacco al diritto-dovere di informare. L'informazione che circola in rete non rischia solo di inquinare la democrazia, ma ha anche

una correlazione economica che determina una costante emorragia per l'editoria". Nel giro di quindici anni le copie di quotidiani vendute giornalmente sono passate da quasi 6 milioni, nel 2000, a meno di 3 milioni, nel 2016, con una perdita di oltre il 50%.

I telegiornali restano ancora il mezzo d'informazione più utilizzato dagli italiani (60,6%), seguiti dai motori di ricerca su *internet* e da una forte espansione dei *social network*, anche come fonti di informazione, ma, nello stesso tempo, come possibili contenitori di *fake news*. A più della metà degli utenti italiani di *internet* - *certifica il Censis* - è capitato di dare credito a notizie false circolate in rete: la percentuale scende di poco per le persone più istruite (51,9%), ma sale fino al 58,8% tra i più giovani. Per il 77,8% degli italiani quello delle *fake news* è un fenomeno pericoloso. Ritengono, infatti, che le bugie sul web siano create ad arte per inquinare il dibattito pubblico (74,1%) e per favorire il populismo (69,4%).

Roberto Vitale
Rotary Club Caorle



Latte **BIOLOGICO** di MONTAGNA

*Zona di mungitura:
provincia di Belluno*



Questo latte proviene esclusivamente
dalle AZIENDE AGRICOLE BIOLOGICHE
montane dei nostri soci allevatori.

La confezione Tetra Pak proviene da
FONTI RINNOVABILI.

BIO DENTRO, BUONO FUORI



Le insidie della Rete

Conoscere i rischi e proteggere i Dati Personali

L'informatica ha mostrato, nei pochi anni dalla sua nascita, uno sviluppo tanto vertiginoso da lasciare letteralmente storditi anche gli utilizzatori più esperti. Basti pensare che uno dei personal computer di uso comune negli anni '90 era centinaia di volte meno potente e performante del più economico smartphone attualmente in commercio, così come la velocità di trasmissione dei dati è aumentata di milioni di volte da allora. Un'evoluzione così straordinaria ha permesso lo sviluppo di tecnologie sempre più integrate, che adesso rappresentano una parte fondamentale delle nostre vite: siamo sempre connessi, rintracciabili, avviluppati nelle maglie di una rete che, sconfinata, abbraccia tutto il mondo. Eppure, proprio tra quelle maglie, in mezzo alle meraviglie delle infinite possibilità che la tecnologia ci regala, abbattendo distanze e trasmettendo conoscenze, si annidano dei rischi altrettanto importanti.

Il dott. **Cesare Burei**, esperto di *Cyber Risk*, ha esposto proprio alcune di queste insidie durante un incontro con il **Rotary Club Padova Euganea**.

Con un linguaggio semplice e l'ausilio di un PC, eccoci catapultati in un mondo senza più con-

fini, dove però anche le maglie del lecito si allargano, permettendoci di collegarci a telecamere collegate in rete, a televisori, telefoni e molti altri dispositivi di uso comune.



Sopra: Giuliano Bordigato.

Non visti, dei malintenzionati possono certamente sfruttare gli stessi sistemi per entrare nelle nostre vite private, carpando preziose informazioni da utilizzare per furti, truffe o quant'altro. Come possiamo, quindi, stare tranquilli senza dover

necessariamente far riposare il nostro telefonino in una gabbia di Faraday per il timore di essere spiati?

La soluzione è, naturalmente, nella conoscenza del rischio e nell'affidarsi sempre a personale altamente qualificato per ogni installazione tecnologica. Perché al di là di ogni programma antivirus avanzato, o di un impenetrabile *firewall*, sta nel comportamento corretto, guidato dal buon senso, il primo e più importante livello di protezione. Regole semplici, come quella di non fornire i dati personali via *mail*, o di proteggere la riservatezza dei propri dati bancari, stanno alla base di quel comportamento consapevole che, se forse non potrà difenderci dal migliore degli *hacker*, almeno potrà risparmiarci un bel po' di conseguenze negative. Così da poterci godere una conversazione con un amico o un nipote dall'altra parte dell'oceano senza temere di perdere il codice della carta di credito!

Giuliano Bordigato
Rotary Club Padova Euganea

Quando sono diventato socio del Club avevo una vaga idea del significato dell'essere rotariani. Grazie ad alcune iniziative del Distretto e, più in particolare, grazie ad esperienze come consigliere prima, prefetto e segretario poi, ho imparato ad apprezzare il concetto di servizio, di amicizia e coinvolgimento dei soci. Pertanto il tema della mia annata non poteva essere che approfondire la conoscenza e il significato dell'appartenenza al Rotary e quindi al nostro Club. E, per conoscere il Rotary e il Club, la chiave è l'informazione. L'informazione è condivisione di quello che decidiamo, è approfondimento dei nostri progetti e maggior conoscenza dei nostri soci, è conoscere quindi il nostro passato per guardare al nostro futuro e di conseguenza scoprire l'essenza del nostro essere rotariani. Le azioni previste per sviluppare l'appartenenza al Rotary si focalizzano sulla comunicazione esterna mediante il giornale, il sito ed i

social media, sul rapporto con la stampa locale da sviluppare con l'ingresso nel Club di un giornalista e più in generale con l'istituzione di una nuova figura, il responsabile unico delle comunicazioni, e puntando direttamente ai giovani senza temere il confronto con loro.

Occorre sviluppare i rapporti con il Rotaract con la condivisione di progetti e iniziative, con il possibile ingresso nel Club di giovani valenti e puntando a un avvicinamento del Club al Distretto ed alle sue iniziative. La nomina del vice Presidente

Informare, Condividere, Coinvolgere

Perché un giornale di Club?

Roberto Busetto alla carica di assistente del governatore 2018-2019 testimonia questo percorso. Quelle, invece, per lo sviluppo dell'appartenenza del Club mirano a un coinvolgimento dei

Rotary è il mancato coinvolgimento dei soci e la mancata comprensione delle iniziative che restano di ristretta conoscenza del direttivo e di pochi altri soci.

E quale miglior soluzione per renderci tutti partecipi alla vita del Club se non quella d'informarci e coinvolgerci attivamente offrendo questa vetrina informativa? Una vetrina informativa a completa disposizione dei soci per farne un contenitore d'idee, di stimoli come anche di critiche costruttive.

Il Mio Rotary Club

Padova è un giornale che già nel nome conferma il forte legame di appartenenza, realizzato esclusivamente da soci per i soci.

Mira al coinvolgimento di tutti noi nella vita del Club, perché tutti noi insieme siamo una squadra con uno scopo importante: diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività.

Michele Forin
Presidente
Rotary Club Padova



Sopra: Michele Forin con don Pegoraro, Cancelliere della Pontificia Accademia Pro Vita.

soci nella vita del Club mediante una rinnovata strategia di comunicazione che deve procedere non solo in senso verticale, quindi dai dirigenti ai soci, ma anche orizzontale con confronti tra le varie commissioni e tra i soci; mediante conviviali, anche a tavola rotonda, con protagonisti proprio i soci e visite e gite mensili per approfondire la reciproca conoscenza ed amicizia. Una delle motivazioni più comuni che portano all'uscita dal

Vent'anni fa il grande sociologo polacco **Zygmunt Bauman** aveva previsto che avremmo appeso le nostre insicurezze alle ristrette identità locali come si appende un abito senza corpo a un attaccapanni. La pericolosa spinta alle chiusure localistiche avrebbe poi contribuito a frammentare il mondo e a fomentare le paure. La demonizzazione del bisogno d'identità, letto solo in chiave negativa, ha finito col farci trascurare i caratteri dell'angolo di mondo in cui c'è capitato di vivere, senza definire e promuoverne i valori e prendere piuttosto le distanze dai suoi disvalori. L'identità corrisponde, infatti, a una precisa necessità: non si entra in società nudi, ma rivestiti di un *habitus* familiare, culturale, linguistico, religioso, di genere. Debitamente "vestiti", ci si può aprire al mondo, come si apre una finestra per far entrare aria nuova. Diverso è naturalmente fare dell'identità una gabbia o una pelle che non si può togliere.

Sono le identità non definite, sia personali sia sociali, che determinano spaesamento e sradicamento. Non è un caso che dalle due parole "locale" e "globale" sia nato il nuovo termine "glocale", che ben definisce i caratteri del nostro tempo, in cui l'economia si è globalizzata, ma l'individuo rimane materialmente legato a un luogo.

In questo mondo del quale già ci sfuggivano le coordinate interpretative, si è aggiunto in questi ultimi anni un terrorismo fai da te, indirizzato a colpire la quotidianità e lo stile di vita del cosiddetto Occidente.

Le frontiere sono percepite non più come sfide da affrontare, ma muri con cui proteggersi.

L'azione internazionale un ottimo addestramento per un mondo migliore

Che fare, dunque? Se ci sentiamo di appartenere alla classe dirigente del luogo nel quale viviamo - e un rotariano in quanto tale vi appartiene - dobbiamo ricordarci che le *élite* sono tali per la loro capacità di confrontarsi con la realtà, nella sua complessità.



Sopra: Tiziana Agostini.

Un esempio storico sono i mercanti della Serenissima, che armati del loro pragmatismo mantenevano rapporti commerciali anche con chi era considerato un nemico sul piano politico. Accusati spesso di perseguire biechi interessi, proprio grazie a quegli interessi hanno costruito ricchezza e bellezza. Tale atteggiamento di apertura, scevro da chiusure aprioristiche,

com'è noto, fu un tratto dello stesso **Paul Harris**, che pose a fondamento del Rotary il desiderio d'incontro. Il Rotary Club di Milano conserva una copia del suo *"My road to Rotary"*, con dedica autografa, che attesta la sua presenza nella città meneghina nel 1935, periodo in cui l'Italia fascista cominciava ad essere allontanata dal consesso delle nazioni occidentali.

L'apertura internazionale è divenuta un'indicazione operativa nella quarta via di azione del Rotary, che assume il desiderio di **Paul Harris** di farne uno strumento per vivere meglio a livello individuale e contribuire a creare un mondo nuovo. Secondo gli attuali *"Principi guida"*: L'Azione internazionale, ingloba le azioni intraprese per allargare la portata delle attività umanitarie del Rotary e per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli. Quest'azione viene messa in pratica attraverso la sponsorizzazione o volontariato a favore dei progetti internazionali, cercando la collaborazione di partner all'estero e altro ancora. I rotariani di oggi sono contemporaneamente chiamati a occuparsi di locale e globale, con un perfetto allineamento alle necessità del nostro tempo. E dunque quando costruiamo e

onale: ramento igliore

realizziamo *service* internazionali con i nostri Club, non solo compiamo un'azione filantropica, ma contrastiamo la pericolosa tendenza attuale alla chiusura. Realizziamo ponti e non barriere, che servono non solo a pacificare la nostra coscienza, ma contribuiscono a creare i presupposti per uno sviluppo pienamente umano, che tenga insieme la persona con le sue necessità, la crescita economica e il miglioramento delle condizioni materiali di vita.

L'obbligo di operare con un club Rotary locale, oltre ad essere garanzia che i soldi impegnati vadano a buon fine, costituisce occasione di confronto tra persone, differenti per cultura, ma accomunate da medesimi obiettivi. Le faticose regole rotariane da applicare diventano lo strumento che consente a ogni Club sparso nel pianeta, nelle diversità dei modi di essere, di disporre di analoga procedura operativa. Nella pratica rotariana ci si riconosce uguali e diversi, cittadini del mondo e appartenenti pienamente alla propria comunità locale, per evitare che la buona volontà slitti sul piano della carità o dell'esotismo.

Tiziana Agostini

Credere nel Rotary L'armonia multicolore del Rotary International



Dobbiamo riconoscere che con l'avvento del terzo millennio non è solo un secolo che è passato ma un'intera civiltà che è tramontata. Oltre alla geografia, bisogna ridisegnare anche un Progetto di vita svincolato dai modelli del passato e capace di promuovere una solidarietà di dimensioni planetarie. Ne deriva perciò l'esigenza di una precisa assunzione di responsabilità da parte delle libere associazioni e dei singoli individui. Tale impegno, però, per essere fattivo,

Sopra: Il PDG Pietro Centanini, Governatore Distrettuale 1995-1996.

deve tradursi in una scelta a favore dell'uomo e della sua dignità. Soltanto in questo caso, infatti, può assumere i caratteri di un servizio reso al di sopra di ogni interesse personale e nella logica dell'economia del dono. È con questa prospettiva e armati di questa speranza che riteniamo di dare un senso alla nostra militanza in un sodalizio di uomini e donne, qual è il Rotary. Dobbiamo ricordare che

solo con la cultura un individuo cresce e diventa degno di far parte della comunità umana. Nella cultura è riposto il nostro passato, cioè quel patrimonio di valori e d'istanze ideali costruito dai nostri predecessori e a noi trasmesso come fiaccola da alimentare e da tenere alta di fronte alle barbarie che di quando in quando riaffiorano, minacciando di sopraffarci. Nella cultura sono depositate le conquiste e le realizzazioni d'interesse generazioni alle quali possiamo attingere liberamente per far fronte alle difficoltà del presente e per gettare le basi di un futuro a dimensione d'uomo. Ma se tale è la cultura, non vi può essere alcun rotariano che non le riconosca un ruolo centrale sia nella sua esperienza privata, sia in quella interna al Club cui appartiene. Solo attraverso la cultura nelle sue diverse manifestazioni, ma sempre intesa come coltivazione dello spirito, possiamo prendere coscienza dei valori che rendono la vita meritevole di essere vissuta. Ed è così che il Rotary può, a giusto titolo, porsi al servizio dell'umanità.

Un servizio che va "mostrato", fatto conoscere, e testimoniato con generosità a tutti indistintamente, senza preferenze, in quello spirito di solidarietà e di amicizia che costituiscono il presupposto e il fine del Rotary. Ed ecco il simbolo e il significato di quello strano mondo, non più connotato dall'avvicinarsi degli oceani, degli emisferi, dei continenti dai precisi confini, ma rappresentato da un perfetto mosaico di colori. Le differenze delle razze, delle religioni, dei sistemi politici, delle culture vanno confondendosi in quella armo-

nia multicolore portata da oltre 160 bandiere dei Paesi in cui è presente il Rotary, capace di diffondere sensazioni di una pace raggiunta, traguardo che, prima ancora di un fine in cui credere, deve costituire uno status e quindi una coscienza personale, familiare, municipale, nazionale e quindi universale. La pace, che fin della sua nascita ha costituito e costituisce l'obiettivo sul quale il Rotary ha fondato la propria identità e pianificato il futuro,



potrà essere raggiunta solo se saremo disposti ad impegnarci in progetti che siano in grado di migliorare la qualità della vita, tentando di rimuovere quelli che possono essere considerati gli ostacoli principali ad un mondo migliore ed all'intesa fra i popoli: povertà, fame, ignoranza. Nulla ha di umano una condizione di vita resa precaria da un'insufficiente alimentazione, dall'analfabetismo, dalle malattie, dallo squallore di un ambiente circostante, da un elevato tasso di mortalità infantile, da

pressoché inesistenti aspettative di vita dignitosa.

Che cosa potrà fare il Rotary per contribuire a risolvere questi gravi problemi che affliggono l'umanità? Molto potrà e dovrà fare. Con la presenza in ogni campo dell'attività economica e professionale in ogni parte del mondo, con la forza di oltre un milione e duecentomila soci, chiamati a mettere a disposizione le proprie conoscenze e capacità, il Rotary dovrà trasformare in concreti progetti il suo spirito di solidarietà e di attenzione ai problemi degli altri. Dovrà suscitare con la varietà dei suoi programmi e favorire con ogni mezzo la collaborazione di tutte le forze operative e istituzionali della propria comunità, unendo insieme mezzi e risorse per raggiungere il comune obiettivo di un miglioramento della qualità della vita.

Il Rotary, forte della sua presenza in ogni parte del mondo, può e deve scuotere la coscienza con una decisa e coerente testimonianza che esprima con fatti concludenti la forza degli ideali ed il valore della solidarietà e dell'impegno al **"servire al di sopra di ogni interesse personale"**.

È per questo che bisogna **"credere nel Rotary e nel suo strumento operativo: la Fondazione"**, in quanto la loro presenza nella società è ancora fondamentale per la riscoperta di quei valori che impongono di riconoscere e di consentire ad ogni essere umano una vita libera e dignitosa.

PDG Pietro Centanini
Governatore Distretto
1995-1996



La Birreria Pedavena

Siamo in Viale Vittorio Veneto, 76 **Pedavena** (BL) telefono 0439 304402
web www.labirreriapedavena.it **seguici su facebook** labirreria@libero.it

La Birreria Pedavena offre una vastissima varietà di birre alla spina, per gli intenditori è sempre possibile degustare una particolare birra: la Birra del Centenario, creata nel 1997 dai mastri birrai in occasione del centenario dello stabilimento di Pedavena.



LA BOTTEGA Dolomittica

**LO SPACCIO DELLA FABBRICA DI
PEDAVENA**

**VIA RISORGIMENTO, 3 PEDAVENA (BL)
APERTA CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 19.00**



Tiziana Ferrario è corrispondente Rai da New York dove ha seguito il passaggio dalla presidenza **Obama** a quella **Trump**. Dal 1993 al 2010 è stata una delle principali conduttrici del Tg1. Ha documentato le crisi in Afghanistan, Iraq, Sud-Est Asia, nonché in Africa prima di giungere negli Stati Uniti d'America. **Cosa è successo alle donne americane durante la campagna elettorale per le Presidenziali 2016?**

Giorno dopo giorno ho visto crescere in America un nuovo fermento. Tra la gente comune come nel mondo di Hollywood e nelle università, si sono alzate voci per rivendicare l'orgoglio di essere donna.



*Ho visto scienziate, attrici e atlete salire sul palco al fianco di **Hillary Clinton** per difendere diritti dati per scontati e, all'improvviso, visti in pericolo. Un impegno che non è stato sufficiente a battere **Trump**. **Hillary** non era la candidata*

giusta per ricompattare l'elettorato femminile, eppure quest'ultima campagna presidenziale ha aperto una pagina storica, non solo per gli Stati Uniti. Una pagina ancora da scrivere.

Perché ha deciso di scrivere "Orgoglio e pregiudizi"?

Ho voluto scrivere questo libro per raccontare quello che ho visto, sentito e letto tra le donne d'America, convinta che l'onda rosa non si fermerà. È suonata una sveglia che ha fatto comprendere come i diritti conquistati dalle donne siano in pericolo e non possano più essere considerati scontati.

Cosa potrà accadere in Italia dopo la protesta delle donne negli Stati Uniti?

Sono convinta che il fermento in atto nell'universo femminile americano produrrà una serie di conseguenze positive per le

Sotto, da sinistra: Giuseppe Giulietti, Tiziana Ferrario e Roberto Vitale.

donne di tutto il mondo. Anche per quelle italiane, che troppo spesso finiscono sulle pagine dei giornali, soprattutto in quanto vittime della violenza omicida degli uomini. Violenza fisica, psicologica e sessuale messa in atto spesso tra le mura dome-

Intervista a Tiziana Ferrario

Orgoglio e pregiudizi



*stiche e davanti ai propri figli. Parlare di parità e di lotta agli stereotipi non può che aiutare il nostro Paese a uscire dal torpore. Di certo abbiamo perso 32 posizioni in un anno nella classifica sulla parità compilata dal **World Economic Forum**: siamo passati dalla cinquantesima posizione all'ottantaduesima. Dietro di noi solo Cipro e Grecia tra i Paesi europei.*

Le donne sognano un futuro migliore per i propri figli.

Come giornalista ho avuto la fortuna di girare il mondo, dai grattacieli di New York alle montagne afgane, dai deserti del Medio Oriente alle savane africane, dalle favelas brasiliane alle ricche residenze saudite e qatarine, dai villaggi bombardati nel Sud del Libano sino ai campi profughi sparsi tra Asia e Africa. Di ogni posto ricordo le persone

lio e Pregiudizi

**Un libro
dedicato
ai diritti
delle donne.**

che ho incontrato, ma a essermi rimasti impressi sono gli sguardi delle donne e le speranze che esse ponevano nei loro bambini. A qualunque latitudine, le madri sognano un futuro di pace e di successi per i propri figli.

Nel suo lavoro d'inviata ha documentato per anni guer-

Sotto, da destra: Tiziana Ferrario con Roberto Vitale.

re e crisi umanitarie in cui le donne sono state le principali vittime. Cosa le è rimasto dentro?

Nel mio lavoro da inviata ho ascoltato le storie di dolore che mi hanno confidato sotto le tende infuocate nei campi profughi pakistani o in mezzo alla polvere dei deserti, o tra le baracche fangose delle megalopoli. Penso alle donne stuprate in India, alle bambine mai nate in Cina, dove la politica del figlio unico ha portato per anni le coppie a preferire un maschio, penso alla pratica diffusa delle spose bambine vendute dalle famiglie in difficoltà. Rivedo le

afghane che, dopo aver sognato la libertà, ora hanno di nuovo paura mentre avanzano i talebani e i terroristi dell'Isis.

Provo pietà per il dolore delle siriane che hanno visto i figli morire sotto le bombe. Me le ricordo nei miei viaggi in Siria, istruite, mai bigotte, fiere. Non posso dimenticare le bambine stuprate e quelle salvate dalla tragica esperienza della guerra tra le fila dei bambini soldato nel Nord Uganda.

Donne e bambine vittime di più forme di violenza. Possiamo dare uno sguardo alla situazione mondiale?

L'Unicef denuncia che 84 milioni di adolescenti hanno subito violenze, mentre 200 milioni di donne e ragazze sono state sottoposte a mutilazioni genitali. Nel mondo 700 milioni di donne si sono sposate prima di aver compiuto 18 anni. Le guerre, le persecuzioni e la povertà spingono milioni di persone a lasciare le proprie case. Tra loro molte sono le donne che hanno alle spalle drammatiche esperienze da raccontare. Stupri, prostituzione forzata, sfruttamento, abusi di ogni genere, le cui ferite non si rimargineranno più.

Roberto Vitale
Rotary Club Caorle



Le bugie d sulle Vaccini

Appare consolidato nell'opinione pubblica un certo senso di sfiducia nella scienza che alle volte ho percepito allargarsi, oltre quel noto concetto, di "popperiana" memoria, della differenza tra scienza e credenza. Vorrei evidenziare alcune credenze diffusamente radicate nel pensiero comune ma che non trovano riscontro alcuno se affrontate con il metodo scientifico. Lo spunto per la riflessione odierna proviene dalla lettura di documenti elaborati da apposite Commissioni in seno alla **FNOMCeO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici)**. Gli argomenti sono le vaccinazioni e le allergie e intolleranze alimentari. Parleremo oggi di bufale in tema di vaccinazioni perché sono l'argomento del giorno sulla bocca di tutti e di allergie e intolleranze alimentari perché in ultima analisi legate ad aspetti di tipo commerciale e non scientifico o sanitario in senso lato. Mi sia concessa una breve introduzione filosofica o meglio di filosofia della scienza per meglio inquadrare il tema. La scoperta scientifica non si connota per il risultato che come noto può essere confutato ma per



il fatto che per giungere alla scoperta scientifica si deve seguire un ben preciso metodo: il metodo scientifico. Come diceva il grande filosofo della Scienza **Karl Raimund Popper** "L'epistemologia, o dottrina della scoperta scientifica, deve essere identificata con la teoria

del metodo scientifico" (in *Logica della scoperta scientifica*) cioè con regole convenzionali. I risultati ottenuti con questo metodo dovranno



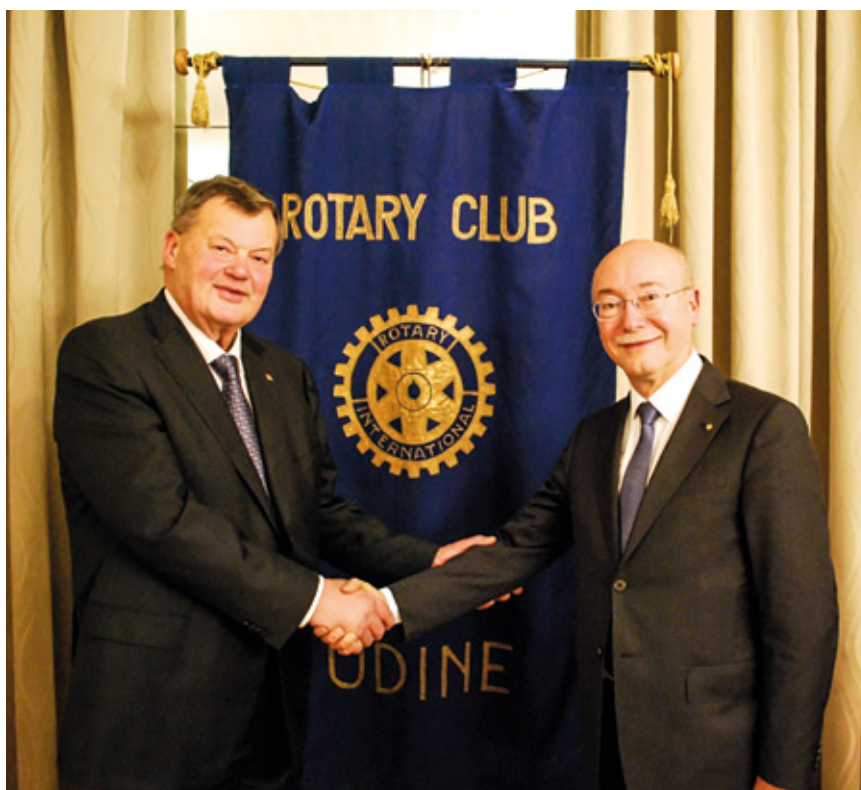
Alcune "bufale" mediche in medicina, svelate dal dottor Maurizio Rocco. La sintesi di un'interessante relazione svolta al Rotary Club di Udine.

far parte del cosiddetto "terzo mondo" della conoscenza che è quello dei contenuti oggettivi del pensiero che sono la letteratura scientifica, i libri, i "data base", cioè quei luoghi fisici ove le teorie possono venire apprese, riprodotte, falsificate ed infine anche sostituite (e così la conoscenza va avanti). Una volta che l'ipotesi sia stata proposta e controllata e abbia dato prova del suo valore non dovrebbe più, senza una buona ragione, poter scomparire dal posto che occupa. Una buona ragione potrebbe essere per esempio la sostituzione con un'altra ipotesi meglio controllabile o che spieghi più cose o risolva più problemi. Chi può fare questa operazione di sostituzione di un'ipotesi controllata, compro-

i Pinocchio nazioni

vata ed accettata dalla comunità scientifica? Possono farlo coloro che appartengono alla comunità scientifica, coloro cioè che conoscono in profondità il problema e soprattutto applicano un metodo condiviso di ricerca.

sarebbero da dire su quest'argomento mi preme fondamentale-mente sottolineare un aspetto: il dato scientifico, che deve essere situato nei luoghi fisici della conoscenza oggettiva, è quindi neutro e non può essere



Sopra: Renzo Peressoni, Presidente del Rotary Club Udine con il dott. Maurizio Rocco.

Qui ritorniamo allora agli strumenti della conoscenza oggettiva (*letteratura, libri, congressi, data base, ecc.*). In ultima analisi tra le tantissime altre cose che ci

manipolato per fini ideologici o di appartenenza. Molte ipotesi oggi giorno non fanno più parte solo del terzo mondo ma del web, sono costruite senza metodo e sono alla portata di tutti cioè di chi non fa parte della comunità scientifica (*che cono-*

sce in profondità il problema e applica il metodo scientifico). Senza nulla togliere e nel massimo rispetto ovviamente dell'intelligenza critica di ognuno. Mi scuso di questo *incipit* filosofico ma ritengo sia stato necessario tratteggiare almeno per sommi capi come stanno le cose nel mondo degli "addetti ai lavori".

Veniamo ora alle false credenze in tema di vaccinazioni. Le più comuni obiezioni in tema sono:

- 1) *il calendario vaccinale impone al bambino un eccessivo ravvicinato stimolo antigenico che potrebbe essere dannoso;*
- 2) *appare inutile vaccinare contro malattie debellate o scomparse;*
- 3) *le malattie esantematiche dell'infanzia sono di modesta gravità;*
- 4) *oggi è possibile curare le malattie per le quali ci si vaccina;*
- 5) *gli additivi sono tossici;*
- 6) *causano la SIDS, la sclerosi multipla e l'autismo;*
- 7) *meglio fare esami preventivi per capire se il bambino è allergico a qualche antigene che verrà iniettato.*

Per quanto riguarda il calendario vaccinale la comunità scientifica ritiene che a due mesi il bambino abbia già incontrato un'elevata quota di *Ag patogeni* e quindi il sistema immunitario è sufficientemente maturo per rispondere e inoltre è adjuvato dalle funzioni immunocompe-

tenti del timo ancora in funzione a quell'età. **Le malattie per cui s'impone attualmente una vaccinazione non sono debellate ma semplicemente tenute sotto controllo dalle vaccinazioni.**

antibiotici. Per la *meningite* inoltre esistono vari sottogruppi a rischio ove appare comprovata l'inefficacia di alcuni antibiotici. La *meningite* inoltre risulta curabile se prontamente diagnosticata ed aggredita mentre si



La *poliomielite*, il *morbillo*, la *pertosse*, la *varicella*, la *difterite* sono segnalate dall'OMS ancora presenti sia sotto forma di casi sporadici che di focolai epidemici in varie parti del mondo. Le *malattie esantematiche* dell'infanzia non sono prive di gravi complicazioni. Appare ormai appurato che l'incidenza delle complicazioni da vaccino sono di molto inferiori alle complicazioni previste in caso di focolai epidemici.

Le *malattie esantematiche* virali non possono essere curate radicalmente appunto perché virali cioè "non responsive" agli

registra invece, per sua specifica natura, la possibilità di ritardi nella diagnosi che inficia la terapia antibiotica. Ampiamente provato risultano inoltre la non tossicità degli additivi ed i rapporti tra *SIDS*, *sclerosi multipla* ed *autismo* con i vaccini.

Attualmente nessun esame preventivo è in grado di predire il verificarsi di una reazione allergica. Vale solo la storia clinica cioè l'anamnesi. Un netto divario caratterizza la reale prevalenza di allergia alimentare (2-4% nell'adulto, circa 10% nel bambino) e la reale convinzione di esserne affetti, riferita intorno al

30% della popolazione.

I media propongono quasi ossessivamente modelli virtuosi che s'identificano con regimi dietetici o mode alimentari, fomentando la proiezione sul cibo di fastidi, disagi, problematiche non sempre riconducibili a un meccanismo di ipersensibilità all'alimento. Una scarsa dimestichezza in materia di allergie e intolleranze alimentari da parte di operatori nell'ambito sanitario non specialisti spesso conduce il paziente attraverso false credenze e percorsi terapeutici tutt'altro che appropriati.

In pratica sono i MMG, i PLS e gli Specialisti della disciplina a impostare un corretto programma diagnostico e terapeutico ove il rapporto medico-paziente e l'uso d'idonee e appropriate metodologie consente la formulazione di diagnosi e terapie adeguate.

Il solo "**prick test**" (*test della puntura*) appare attualmente l'unico test strumentale dotato di specificità e sensibilità per la diagnosi di allergie ed intolleranze alimentari. Tutti gli altri, che trovano un florido mercato, risultano privi di credibilità scientifica e validità clinica. Il loro utilizzo in autodiagnosi (o sotto il controllo di non esperti in materia) può condurre a gravi ripercussioni sulla salute dei pazienti.

Dott. Maurizio Rocco

Presidente
Ordine dei Medici di Udine

“Rotary per la Regione” del FVG

Coesione dei Club Rotary e Progetti comuni

“Rotary per la Regione” del Friuli Venezia Giulia è un esempio di coesione e solidarietà del sistema Rotary. Tutti e venti i Rotary Club di quest’area ogni anno versano una quota, pro socio, per un fondo comune da destinare a dei service condivisi e promossi dai Club, in forma singola o associata, sulla base di criteri e aree d’intervento adottati dall’assemblea regionale dei Club. Anche quest’anno “Ro-

Deliberati i service comuni della nuova Annata Rotariana: QR Code, Vedere il Museo e la tutela ambientale.

incisiva l’azione del Rotary nel territorio. Ciò vale anche per le grandi città, ha precisato di seguito **Giuliano Cecovini**, dove c’è l’esigenza di dare mag-



tary per la Regione” ha deliberato i service, nel corso di un incontro cui hanno partecipato il **PDG Riccardo Caronna**, che ne coordina l’attività unitamente al **PDG Giuliano Cecovini**.

Lo scopo di “Rotary per la Regione”, ha ricordato **Riccardo Caronna** aprendo l’incontro, è di realizzare iniziative culturali, ambientali e sociali, che siano ad alto impatto e rendano più

Sopra: Il **PDG Riccardo Caronna** e i Presidenti dei Club del Friuli Venezia Giulia.

gior luce e visibilità all’azione del Rotary e alla sua azione di servizio. Quest’anno sono stati deliberati dei service per i QR Code proposti dai Rotary Club di Maniago - Spilimbergo e Lignano Sabbiadoro Tagliamento, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e

ambientale. È una tipologia di service avviata nel 2012-2013, e supportata dalle competenze del socio del RC Pordenone **Renzo Scramoncin**, che ha lo scopo di realizzare un diffuso “Progetto di valorizzazione dei beni culturali regionali attraverso le nuove tecnologie informatiche”. Sono state installate nelle città diverse targhette con QR Code leggibili da *smartphone* che, collegandosi a predisposti siti internet, forniscono informazioni storico/culturali/turistiche del palazzo o monumento dove sono installate. Ogni anno questo service è integrato da qualche nuovo tassello, proposto dai Club Rotary per valorizzare i beni presenti nella propria zona. È stato anche deliberato di accantonare dei fondi per dei service a favore dei non e ipovedenti. Si tratta del progetto “Vedere il Museo”, ideato dal Rotary Club di Tolmezzo, con la partecipazione dei Rotary Club di Cividale, Gemona Friuli Collinare, Tarvisio, che permette alle persone con difficoltà visive di avvicinarsi all’arte e ai beni culturali. Vi collabora anche la sezione di Pordenone dell’**Unione Italiana Ciechi**. Potersi avvicinare all’arte e ai beni culturali è la richiesta rivolta da un numero sempre crescente di persone con difficoltà visive, sia congenite, sia conseguenti a malattie o all’età. Infine, è stato deciso un sostegno alla proposta del Rotary Club Trieste, per un progetto sperimentale di ripristino del bosco carsico e la conversione sperimentale a ceduo coniferato di una sezione di bosco in Val Rosandra.

PRG

Rotary Club Tolmezzo

Il Rotary dona all'Ospedale un nuovo mammografo 3D

Un service che ha coinvolto un'intera comunità.

Il Rotary Club Tolmezzo ha consegnato un mammografo 3D all'Ospedale di Tolmezzo, grazie ad un service del Club, che ha coinvolto il territorio della Carnia, Enti, Associazioni e cittadini. L'iniziativa ha dotato il nosocomio di un'apparecchiatura medica molto importante per le attività diagnostiche di prevenzione dei tumori al seno, che consente di eseguire la tomografia computerizzata. La tecnologia diagnostica di questo strumento è particolarmente avanzata ed efficace, poiché la mammografia 3D (*tomo sintesi*), individua lesioni tumorali al seno molto piccole, in percentuale quasi doppia rispetto a quelle individuate dalla tradizionale mammografia digitale, consentendo un più precoce trattamento, criterio fondamentale per raggiungere più elevate percentuali di guarigione. Esso rappresenta, inoltre, un altro passo verso la costituzione di una *Brest Unit* locale. Il Rotary Club è stato sollecitato a intraprendere questo progetto su iniziativa del gruppo senologico dell'AAS3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli e in particolare dalla dott.ssa **Ilaria Facecchia**, socia del



Sopra: Il pubblico intervenuto alla cerimonia di consegna del mammografo.

Rotary Club cittadino e Medico Radiologo del locale Ospedale. Il Club, con i Presidenti **Andrea Michelutti** (2016-2017), con **Luca Nassivera** (2017-2018) e con **Cristina Coradazzi**, Segretaria del Club, ha coinvolto il Distretto Rotary, la Rotary Onlus Distrettuale e molte altre Associazioni, Enti e singoli, affinché con un corale impegno si realizzasse quest'importante progetto, il cui valore è di ben 183.000 euro. Il significato più impor-

tante del service, oltre all'impegnativo valore, è stato nella capacità di realizzare un coinvolgimento territoriale di tanti soggetti: Andos, Ado, Aoaf, Associazioni, privati e Fondazione Friuli. L'iniziativa ha richiamato il valore della

solidarietà e della salute in tempi di ristrettezze economiche. L'operazione è stata resa possibile anche grazie a numerosi gruppi paesani che, nell'ambito di varie manifestazioni, hanno promosso il progetto: gruppi di bambini che hanno organizzato lotterie mettendo in palio i loro giochi, gruppi di volontariato, tanta gente che ha partecipato alle iniziative e spettacoli teatrali. Lo spirito di solidarietà di un'intera comunità, fatto scattare dal service del Rotary Club, è stato il tratto vincente del successo dell'iniziativa, tanto che **Ilaria Facecchia** ha commentato come questa iniziativa "*renda onore alla Carnia*". È stata anche un'importante occasione per far conoscere il Rotary e la sua missione: il valore del principio rotariano del servire e l'importanza della sua azione a favore del territorio.



PRG



Your partner for motion systems

Motori e motoriduttori DC | 12-24-48 V per
sistemi di automazione e movimentazione



UNUS International S.p.A - Via di Rivale 49/51, Rivale di Pianiga
Tel. +39 041 469311 - email info@unus.it - www.unus-int.it

Rotary Club Venezia

Paul Harris F a Federica

Il sorriso di una campionessa al servizio



madre di **Federica**, letta da **Manuela Lovo**, in sostituzione della biografia dell'atleta, che già giovanissima era diventata simbolo dello sport italiano e che trascorreva pochissimo tempo in famiglia, lontana dai suoi affetti, per svolgere gli allenamenti e le competizioni internazionali. Durante la spillatura

Sotto, da sinistra: L'assistente del Governatore Francesco Maremonti, Federica Pellegrini e la Presidente Manuela Lovo.

Bambini, sostenitori e molti atleti, tecnici e dirigenti dello **Sporting Club Noale**, hanno accolto la campionessa e primatista del mondo di stile libero, **Federica Pellegrini**, la sera della consegna da parte del **Rotary Club Venezia Noale dei Tempesta** dell'onorificenza, **Paul Harris Fellow**.

La folla ha accolto con calore la campionessa, sempre gentile e sorridente, che non ha risparmiato, soprattutto ai bambini, il suo saluto.

Ad accogliere **Federica Pellegrini** è stata la Presidente **Manuela Lovo**, per l'incontro in suo onore organizzato dal Rotary Club di Noale. L'atleta

Sopra: **Federica Pellegrini** con i giovani del Club.

olimpionica era accompagnata dai genitori, ed è stata accolta dagli applausi degli amministratori comunali, dai dirigenti dell'Assonuto, dai soci del Club e dai loro ospiti.

Al tavolo di presidenza con **Federica** e la Presidente del Club **Manuela Lovo**, il Sindaco di Noale, **Patrizia Andreotti**, il Presidente di Assonuto, **Alessandro Valentini** e l'Assistente del Governatore, **Francesco Maremonti**, che ha portato il saluto del Governatore **Stefano Campanella** e consegnato il guidoncino del Distretto 2060. Commovente la lettera della



Noale dei Tempesta

Fellow a Pellegrini

dello sport e dell'Italia nel Mondo.

della campionessa con l'effigie di **Paul Harris**, più volte la presidente **Manuela Lovo** ha rilevato che il conferimento del PHF a **Federica** comportava altri record mondiali, ovvero quello di unica giovane donna premiata dal Rotary. *"Modello di dedizione allo sport"* - questa è la motivazione del **Paul Harris**, ha ricordato la **Lovo** - *esempio di perseveranza e sacrificio per le giovani generazioni, simbolo dello sport e dell'Italia*



Sopra: Il benvenuto degli sportivi dello Sporting Club Noale.

nelle più grandi competizioni mondiali".

La Presidente **Manuela Lovo**, la prima donna Presidente del Club che ha consegnato il PHF a un'altra donna, ha voluto riconoscere in lei un'atleta che nonostante la giovane età, ha saputo conquistare grandi risultati a livello mondiale senza perdere la spontaneità e la freschezza.

Federica Pellegrini è un simbolo di tutta la Nazione ed è un esempio di dedizione, costanza e ambasciatrice d'italianità nel mondo. Una donna che col suo impegno, e il suo sorriso, incide profondamente nella vita sportiva e sociale".

Renzo Favaretto



Rotary Club Venezia Noale dei Tempesta

Dodici nuovi Soci entrati nel Club

Due donne e undici con meno di quarantacinque anni, entrati nella serata degli auguri.

A dicembre dello scorso anno il **Rotary Club Venezia Noale dei Tempesta**, ha accolto l'ingresso di dodici nuovi soci in un'unica serata, in concomitanza dell'incontro dedicato

del ristorante Al Gallo di Noale avviando così la cerimonia della spillatura. Mentorì dell'affiliazione la stessa Presidente coadiuvata dal socio **Gianni Scapin**, primo Presidente nella storia del

Club, facsimile della tessera del Club, le pubblicazioni tascabili del Club riguardanti il Rotary Day e infine copia del codice morale *"The Four - Way Test"*. Gli associati e i loro ospiti hanno



al tradizionale **Scambio degli Auguri** natalizi. Per la precisione i nuovi soci sono due *"women professionals"* e dieci *"men professionals"*, dopo il placet dato dal *Club Membership Committee* per l'ammissione dei nuovi soci. Dall'uomo di legge all'imprenditore, dall'ingegnere elettronico a quello edile, dalla direttrice amministrativa al gioielliere, che vanno a coprire un'ampia gamma di categorie sociali e lavorative rappresentative della comunità imprenditoriale. Età media degli affiliati neanche quarant'anni, ai quali la Presidente del Club, **Manuela Lovo**, dopo le procedure di rito, ha dato il benvenuto a loro e a tutti i presenti nella Sala Nobile

Sopra: *Manuela Lovo, Presidente del Club, con i dodici nuovi soci.*

Club fondato del 1996 e che ora comprende 56 soci, e dal Presidente eletto 2018-2019, **Marco Deppieri**, anch'egli annoverato tra i giovani del Club, proveniente dal Rotaract e di soli 44 anni. Dopo essere stati enunciati i principi, le responsabilità e gli obblighi nei confronti del Rotary, si è proceduto ad appuntare l'emblema del Rotary sugli abiti dei nuovi soci e consegnata loro la cartellina di ammissione del Club con all'interno la Lettera del Presidente, lo Statuto del Club, l'Annuario 2016/17 del Distretto 2060, numeri recenti della rivista distrettuale e del Rotary Interna-

peraltro avuto il piacere di ascoltare in viva voce il Governatore, **Stefano Campanella**, collegato via telefono in diretta che ha dato il benvenuto ai nuovi soci e si è complimentato con il Club di Noale per aver intrapreso la giusta via del rinnovamento. Infine, ha auspicato che l'evento possa essere d'auspicio alle Cinque Vie d'Azione di tutto il Distretto 2060 e del Club. Scroscianti gli applausi della sala ricolma di persone dove molti hanno convenuto che il numero 12, ovvero 12 i soci affiliati il 12/12/2017, si ammantava di significato esoterico e simbolico di antico valore e buon augurio.

Renzo Favaretto

Il Concerto Rockquiem Mozart

*Un concerto per il reparto di Patologia Neonatale di Treviso.
Un service per un grande progetto condiviso.*

Lo scorso novembre il pubblico del **Teatro Comunale di Treviso** ha decretato il grande successo dello spettacolo **Rockquiem Mozart** in chiave rock, organizzato dal **Rotary Club Treviso Terraglio**, in collaborazione con l'**Associazione Onlus "Per mio Figlio"**. L'iniziativa è stata finalizzata ad un service del Club a favore del reparto di **Patologia Neonatale** dell'Ospedale Regionale di Treviso, per sostenere l'acquisto dello strumento **Ret Cam**, idoneo alla diagnosi delle retinopatie dei bambini nati prematuri.

Il concerto è stato diretto dal M° **Elisabetta Maschio**, sulle note del Requiem in Re minore mozartiano rilette con linguaggio rock-metal dal compositore tedesco **Stefan Wurz**. Sono scesi in scena 190 ragazzi dell'**Orchestra Réjouissance** e la sua rock band con i cori **Note Innate**, **Growin'up Singers** e **Amazing Gospel Choir**.

È stato rilevante il numero dei partecipanti nei due spettacoli: 1.200 persone con oltre 30.000 euro raccolti. È stato così premiato lo sforzo organizzativo dei Club trevigiani, insieme al Rotaract con il suo presidente **Simone Luise** e Interact con il suo presidente **Giacomo Bonaventura**, e la partecipazione

di altri Club Rotary e il sostegno del Distretto Rotary. Importante è stato anche il coinvolgimento del **Comune di Treviso**, l'**Assessorato alla Cultura**, l'**ULSS 2, Asolo Musica** e la società

con il suo talento e l'instancabile impegno nella divulgazione dei valori della musica tra i giovani, che ha affermato con passione: *"chi non serve non serve"*, gioco di parole che sintetizza



Teatri e Umanesimo Latino.

La presentazione dell'evento è stata di **Maria Pia Zorzi**, giornalista, con interventi del Presidente Rotary Club Treviso Terraglio **Stefano Milani**, il socio **Giorgio Pellegrino**, il Governatore del Distretto, **Stefano Campanella**, il Sindaco di Treviso **Giovanni Manildo** e il Presidente del Consiglio Comunale **Franco Rosi**, il dottor **Sergio Saia** dell'Onlus *"Per mio Figlio"*, la dottoressa **Nadia Battajon**, della Patologia neonatale trevigiana.

Intenso l'intervento finale di **Elisabetta Maschio**, anima e cuore pulsante del progetto

Sopra: *Gli oltre 200 orchestrali e coristi del concerto.*

efficacemente uno dei concetti chiave rotariani, *"servire al di sopra di ogni interesse personale"*.

Una sinergia di competenze personali e professionali, investite con grande spirito di servizio, che ha concretamente *"fatto la differenza"* per il raggiungimento del risultato, accompagnata dalla raccolta di consistenti contributi economici da parte di generosi sponsor provenienti dal mondo delle imprese.

Sergio Zanellato

"Genitori Connessi" è il servizio innovativo del Rotary Club Pordenone Alto Livenza che vuole rispondere a fabbisogni nuovi, generati nella società 4.0, dall'esplosione della dimensione mediatico-digitale che sta entrando sempre più nelle nostre vite, trovandoci, per lo più, impreparati. I ragazzi navigano questa dimensione a un'età sempre più bassa e in modo crescente. Nascono e si sviluppano nuove opportunità, ma anche problemi e, talvolta, drammi di natura psicologica e sociale non meno urgenti e non meno gravi di quelli materiali. C'è bisogno di nuovi e innovativi

RC Pordenone Alto Livenza

La Pedagogia nell'era digitale 4.0

Il service "Genitori Connessi".

per fornire conoscenze e per generare consapevolezza sul mondo delle Tecnologie Digitali. È strutturato in quattro sessioni laboratoriali e in una conferenza pubblica.

remo con convinzione questo progetto, ha precisato. Alla conferenza pubblica con oltre 300 genitori e 50 insegnanti, è intervenuta **Giusy Grasselli**, coordinatrice di **Reggio Children**, istituzione educativa di Reggio Emilia, all'avanguardia nei processi formativi nella nuova dimensione digitale.

Grasselli, ha fatto un viaggio nel mondo digitale: dove agli universi reali (*analogici*) degli adulti si affiancano e si uniscono altri universi (*virtuali*), resi possibili dalle nuove tecnologie. Dall'educazione al pensiero computazionale, considerata la quarta abilità di base assieme alle classiche leggere, scrivere e calcolare, a esperienze di *coding* e *tinkering* e, infine alla robotica: dove la tecnologia è fatta scoprire, capire e vivere. E diviene un naturale complemento della vita di questi bimbi. I nativi digitali hanno straordinarie potenzialità, ma non consapevolezza: la vera sfida della pedagogia nell'era digitale è creare consapevolezza, conoscenza e crescita attraverso le nuove straordinarie opportunità tecnologiche.

Luigi Campello
Presidente
RC Pordenone Alto Livenza



Sopra: Luigi Campello, Presidente del Club, con alcuni giovani partecipanti al Convegno.

sostegni formativi e assistenza alle famiglie, alla scuola, alla comunità. Obiettivo del Rotary è offrire una formazione che aiuti la comunità a rispondere velocemente ai cambiamenti culturali e sociali generati dall'accelerata evoluzione tecnologica.

"Genitori Connessi" è un percorso educativo per Genitori, in collaborazione con Istituzioni Scolastiche e Amministrazione Comunale ed è al suo secondo anno di vita. È curato dai professori **Paolo Ferri** e **Stefano Moriggi**, docenti dell'Università degli Studi di Milano Bicocca,

Il service è stato presentato a Pordenone, nel corso di una conferenza stampa e anche a **Telepordenone** da **Luigi Campello**, Presidente del Rotary Club Pordenone Alto Livenza. Il consigliere del Comune di Pordenone, delegato all'istruzione, **Alessandro Basso** ha affermato che **"Genitori Connessi"** supporta il cambiamento con il coinvolgimento fondamentale delle famiglie e del mondo scientifico. Sosteniamo e soster-

LA TUA PAUSA? **AFFIDABILE.** COME NOI.

Affidabilità è proporre solo prodotti di qualità. È la serietà nel rispettare le scadenze. È avere sempre cura della manutenzione delle macchine. Affidabilità è sinonimo di amore per il lavoro. Affidabilità è potervi garantire, ogni volta che lo desiderate, di vivere al meglio la vostra personale “pausa senza sosta”.



GRUPPO
illiria
PAUSA SENZA SOSTA

• UDINE
+39 0432 675735

• GORIZIA
+39 0432 675735

• PORDENONE
+39 0434 570155

• TOLMEZZO
+39 0433 41801

• TRIESTE
+39 040 826440

Rotary Club Castelfranco - Asole

Le Trame di Giorgione

Gli Ambasciatori di Giorgione: Un progetto per i ragazzi degli Istituti Superiori trasformati in registi e guide turistiche.

Il Rotary di Castelfranco - Asole ha creduto nel valore storico e culturale del **Giorgione**. Il Club ha realizzato un progetto triennale che ha coinvolto gli Istituti Superiori della città.

creato a Castelfranco un vasto movimento a sostegno de *"Le Trame di Giorgione"*. La mostra che è stata inaugurata lo scorso autunno e sarà aperta fino al 4 marzo. Il Club Rotary

progetto scuola-lavoro, frutto del concorso d'idee lanciato dal Rotary castellano. L'obiettivo era raccontare la città, promuovere la Mostra usando anche i *social network*. La seconda tappa del cammino è stata il *Gran Galà* organizzato dal Club, che ha premiato i protagonisti del concorso d'idee: 1° premio al Gruppo 2-3BL dell'Istituto Rosselli e a seguire il gruppo 1-3BL dello stesso Istituto e il Gruppo 5 dell'Istituto Galilei, con generosi assegni per i vincitori. Il Presidente del Rotary Club, **Adriano Pietrobon** ha messo in rilievo lo spirito rotariano, dove soci ed ex soci del Club hanno contribuito, con l'apporto finanziario e la propria professionalità, in piena collaborazione con l'Amministrazione Comunale e gli Istituti Scolastici di Castelfranco Veneto. Alla ribalta anche l'indimenticabile **Maurizio Ferrari**. Un ex socio che ha messo a disposizione del Club le risorse per realizzare il concorso. Rotariano di Castelfranco fino a dieci anni fa quando, per motivi lavorativi, si è dovuto trasferire ma ha mantenuto comunque un ottimo rapporto con la Città e con alcuni soci del Club.

Sergio Zanellato



Sopra: Il Presidente Adriano Pietrobon e gli studenti premiati sul palco.

L'iniziativa è stata promossa dai tre Presidenti del Club: **Enrico Marchetti**, **Giacomo Sicari** e **Adriano Pietrobon**. Si è realizzato un progetto di promozione artistica e turistica che ha fatto della città di **Castelfranco**, grazie al suo **Giorgione**, una delle capitali d'Italia. Si è investito sui giovani invitandoli prima a fare i registi per realizzare un filmato per promuovere **Castelfranco**, la **Castellana** e **Asole**, poi a trasformarsi in guide. Il tutto promuovendo una sinergia scuola-lavoro. Il progetto ha

ha supportato l'iniziativa anche con una propria socia, l'architetto **Danila Dal Pos**, nella ideazione e realizzazione del progetto, per poi sostenere la mostra ospitata nella *"Casa del Giorgione"*, dove è custodita la celeberrima pala. Il varo inaugurale è avvenuto a Venezia, nell'ambito della Mostra del Cinema 2017 e in tale occasione sono stati presentati gli *"Ambasciatori di Giorgione"* e i loro lavori elaborati nell'ambito del

Nel Rotaract il Mare di opportunità

L'M2R, il primo evento internazionale del Distretto 2060

Dal 16 al 19 novembre 2017 i riflettori si sono accesi sul **Distretto Rotaract 2060**.

Per la prima volta nella storia, un evento internazionale rotaractiano si è svolto proprio nelle nostre zone. Grazie all'intenso lavoro della squadra organizzativa capitanata dalla socia **Lucky Dalena**, a Venezia si è tenuto l'**M2R**, un importante *meeting* dei Paesi che si affacciano sul mare Mediterraneo. In quei giorni moltissimi ragazzi provenienti da tre continenti diversi (*Europa, Africa e Asia*) sono stati nostri graditi ospiti, in un'occasione di incontro e confronto dal sapore esotico. Il tutto è avvenuto nell'ambito del **MED MDIO**, un'organizzazione multi-distretto che riunisce diciassette Paesi del Mediterraneo, costituita nel 2012 per migliorare i rapporti tra i Club



e approfondire le tematiche del *service* e del *team building*. Ogni anno sono organizzati due eventi in seno al **MED MDIO**: il **MEDICON** e l'**M2R**. In tali occasioni, tutti i partecipanti hanno la possibilità di conoscersi e di crescere attraverso uno scambio d'idee e di esperienze, anche con riguardo all'azione interna di ciascun club o distretto.

Sopra: Accoglienza degli ospiti, stazione di Venezia Santa Lucia.

Acronimo per **Meeting of Mediterranean Rotaract**, l'**M2R** si prefigge l'obiettivo di relazionarsi con culture differenti, per instaurare un rapporto proficuo e solido che permetta di svolgere il compito di rotaractiani al meglio e con entusiasmo. Per assaporare al meglio l'atmosfera speciale che si è vissuta durante il *weekend*, vediamo da vicino il programma. Tra passeggiate lungo le calli e visite nei tradizionali *bàcari*, le prime due giornate sono trascorse in compagnia, alla scoperta della Venezia più nascosta. Sabato, invece, è stata una giornata dedicata interamente al Rotaract: dopo l'originale **Workshop Rotaract without Borders** della mattina,

A sinistra: Venezia, sede del meeting.



durante il quale i partecipanti sono stati impegnati a pianificare cinque diversi progetti di service, si è svolta l'assemblea plenaria, inaugurata dalle suggestive parole di **Lucky**, che ha espresso la propria soddisfazione per la scelta di Venezia come meta di questo **M2R**. Per la sua antica storia di crocevia commerciale, infatti, il capoluogo veneto può, a pieno titolo, essere considerato un'espressione di tutti i popoli del Mar Mediterraneo.



Sopra: Team Workshop del sabato mattina.

In seguito si sono susseguiti diversi interventi, tra cui anche quello della Rappresentante Distrettuale **Anna Fabris**, che ha salutato con piacere tutti i presenti. Ha dunque preso la parola la Presidente del **MED MDIO Maria Vittoria Garbiolo** che, insieme all'*Executive Board* (il direttivo dell'organizzazione), ha illustrato i progetti



A sinistra: Consegna PHF a Lucky Dalena, durante la cena di Gala.

del multi-distretto (**MED Love**, **MED Culture** e **MED Nature**) e ha ragguagliato la platea sulle attività del **MED**. A seguire è stato dettagliatamente presentato il **MEDICON**, che si terrà in aprile a Rodi. Una volta finiti i lavori, mentre la laguna iniziava a diventare il placido specchio della sera, hanno iniziato a fervere i preparativi per l'incontro di Gala, tenutosi nel prestigioso Circolo Sottufficiali della Marina Militare, perfetta cornice per l'ultimo capitolo di questo **M2R**. A impreziosire l'occasione, un momento solenne: la consegna di un meritissimo **Paul Harris Fellow** a **Lucky Dalena**.

Past President del Rotaract Club Conegliano - Vittorio Veneto, **Lucky** vanta un curriculum rotaractiano davvero troppo lungo per essere qui riportato. Ci limitiamo a ricordare che è attualmente *Country Representative* per l'Italia nel **MED** e Vice-Presidente del multi-distretto **ERIC** (*European Rotaract Information Center*). Questo riconoscimento ha premiato il suo inesauribile impegno e la sua costante determinazione, qualità che la rendono un esempio per tutti. L'entusiasmo, per questo **M2R** e per il **PHF**, si legge nelle sue parole: "È ancora difficile riuscire a esprimere l'euforia di questi ultimi giorni. Riunire diciannove

diverse nazionalità in questa città è un grande successo del nostro Distretto, che in questi giorni si è dimostrato aperto e comprensivo delle esigenze di tutti. Chissà, sarà solo la prima di tante occasioni internazionali nel 2060? Inutile dire che è difficile anche esprimere l'entusiasmo per un traguardo, un **PHF** che porto sul petto, che non sento solo mio: in questi ultimi sette anni il Rotaract mi ha dato molto più di quanto abbia dato io al Rotaract stesso. Mi piace pensare che questa spilla sia in realtà il concentrato di tutti i sorrisi dei ragazzi di Albarella, di tutti i sacchetti dell'**AIRC** venduti, di tutte le vite che, insieme,



Sopra: Lucky Dalena, Country Representative per l'Italia nel **MED**.

abbiamo migliorato. È così tante cose, eppure è così leggero". Per concludere, il weekend dell'**M2R** è stato un'occasione speciale di arricchimento personale, nel vero spirito rotaractiano, perché in fondo, "solo se riusciremo a vedere l'universo come un tutt'uno in cui ogni parte riflette la totalità e in cui la grande bellezza sta nella sua diversità, cominceremo a capire chi siamo e dove stiamo" (Tiziano Terzani).

Giulia Villacara
e Alberto Bordignon

***Dal 1933 il nostro impegno
per la soddisfazione
dei nostri Clienti***



beato edoardo
M A T E R I A L I F E R R O S I

*Ferro Tondo per Cementi Armati • Travi
Profilati • Tubi • Tubo A.M. • Lamiere • Ossitaglio
Tubi Gas • Profilati Speciali per Serramenti
Trafilati • Raccorderia • Accessori*



beato edoardo
M A T E R I A L I F E R R O S I

Beato Edoardo Materiali Ferrosi Srl

Via Noalese, 167 • 30036 Caselle di Santa Maria di Sala / Venezia

Tel. +39 041 5730222 • Fax +39 041 5730966 • info@beatosrl.it • www.beatosrl.it

II RYLA JUNIOR della Provincia



Provincia di Venezia ha scelto *"Il lavoro di squadra"* come tema e filo conduttore anche per l'edizione dell'annuale appuntamento dedicato agli studenti, tenutosi al Collegio Salesiano Astori di

Il Ryla Junior Venezia 2017 ha promosso ventisei nuovi leader. Sono studenti davvero speciali che in quest'anno scolastico 2017-2018 frequentano l'ultimo anno dei licei della provincia di Venezia. L'attestato di fine campus, che hanno ricevuto dal PDG **Alberto Palmieri**, non è solo un riconoscimento per l'ottimo lavoro svolto, ma è pure una certificazione ottenuta sul campo che documenta il possesso della stoffa di leader. La leadership, infatti, è una dote che si ha o non si ha e che con il lavoro di squadra può essere irrobustita o affondata. Il gruppo può far emergere ed esprimere la dote se c'è oppure ne mette a

Sopra: Incontro con la psicologa Nilla Verzolato.

nudo la carenza. Il gruppo sa essere spietato con il leader o il candidato leader. Per questo la Commissione Ryla Junior della

A destra: Il gruppo dei partecipanti al Ryla Junior in visita alla TEXA SpA.



sei nuovi leader

R 2017 ncia di Venezia

Mogliano.

Sarà stata la qualità del gruppo di ventisei studenti che si sono concentrati, grazie al Rotary Club del Veneziano, oppure il programma di lavoro di quest'ottava edizione del **Ryla Junior**, sta di fatto che persino l'attento

ed affettuoso osservatore, il Dirigente prof. **Francesco Quacquarelli** al termine è stato più che soddisfatto.

Il **Collegio Astori** si è rivelato la *location* ideale per un seminario di cinque giorni così ben strutturato. Offrendo tutto e di più. Ottima la struttura ricettiva, ottimi gli spazi per il tempo libero, gran bella la compagnia, ottima l'atmosfera che si è respirata: non opprimente e per chi aveva voglia di impegnarsi. Erano a disposizione tutti gli strumenti per esprimersi al meglio, tecnologia compresa. Sono stati cinque giorni intensi in cui i 26 giovani,

dopo giornate fitte di impegni con visite ad aziende e incontri con docenti e personaggi del

Sotto: Il professor Quacquarelli con i responsabili della Dotto Trains durante la visita in azienda.



mondo produttivo e artistico, hanno *"persino"* trovato il tempo per dormire e godersi musiche e balli con i **The Old House Blues Band** condivisi con i giovani del Rotaract; e sceneggiare, fare le riprese e il montaggio del Video 2017 che ha reso indimenticabile la loro esperienza vissuta. I ragazzi sconosciuti fra loro - erano rappresentanti di 10 istituti scolastici diversi - al momento del primo incontro, sabato pomeriggio si sono lasciati con le lacrime agli occhi.



Non è retorica, ma l'affiatamento che hanno creato fra loro, con il coordinatore l'onnipresente Prof. **Quacquarelli**, ha fatto sì che il gruppo si è compattato, creando un insieme armonico che sicuramente farà il bene anche del Rotary. Infatti, se il Rotary è capace di produrre "miracoli" sociali così splendidi, vuol dire che è socialmente utile; che sa sviluppare e valorizzare risorse che i giovani, pur brillanti a scuola, magari non sapevano di possedere.

A **Francesco Quacquarelli**, rotariano del Rotary Club di Portogruaro e dirigente scolastico, che da anni anima e coordina il **Ryla Veneziano**, abbiamo chiesto di parlarci del suo significato. Prof. **Quacquarelli**, perché in questa edizione del Ryla Junior della provincia di Venezia avete puntato sul lavoro



per sviluppare in loro le qualità di leadership, la crescita personale, il senso civico". Si prefigge sostanzialmente di mostrare come nel gioco della vita di relazione sia fondamentale l'equilibrio fra individuo e mem-

Sopra: Foto di gruppo degli studenti del Ryla Venezia 2017.

soprattutto fatta propria e condivisa da noi adulti, chiamati al ruolo fondamentale di testimoni attivi di questo processo di educazione civica".

Di conseguenza, se ne deduce, la connotazione che bisogna assegnare alla **Commissione del Ryla Junior**, intesa come squadra, ai comportamenti individuali all'interno del gruppo e alla figura del Coordinatore.

Quali sono i messaggi che il Ryla Junior Venezia 2017 ha offerto ai propri destinatari, allievi e non? **Quacquarelli** sintetizza così: *"Lasciatevi sedurre dal fascino dell'amicizia. Non negatevi all'emozione. Il silenzio sia per la meditazione, non per la negazione della parola. La vita virtuale non tolga spazio alla vita reale. Che il Ryla Junior continui in voi e fra di voi".*

Sergio Zanellato



di squadra?

"La chiave di lettura di questo service e, di conseguenza, della ricerca dei punti forte e di quelli deboli di ogni edizione sta nel sottotitolo del progetto, che recita "Progetto di formazione rivolto ai giovani meritevoli

Sopra: Un momento di relax nella sala giochi del Collegio Astori.

*bri del gruppo, con l'importante condivisione delle regole. Questa peculiarità però non va soltanto indicata ai giovani come percorso virtuoso - aggiunge **Quacquarelli** - deve essere*

Il REM (Rotaract European Meeting) a Lubiana

Un'occasione di confronto fra i Rotaract Europei

Dal 5 all'8 ottobre dello scorso anno si è tenuto il primo **REM** di questa annata nella splendida cornice della città di Lubiana, capitale della Slovenia, che per questi giorni ha accolto centinaia di rotaractiani provenienti da tutti i Paesi europei (e oltre). Il **REM (Rotaract European Meeting)** avviene due volte l'anno in regioni diverse d'Europa, con l'obiettivo di sviluppare la condivisione di valori e la collaborazione internazionale permettendo a chi vi partecipa di vivere ogni volta un'esperienza unica ed entusiasmante. Questo evento, insieme all'annuale **EUCO (European Convention)**, è una delle tante

opportunità che offre l'**ERIC (European Rotaract Information Center)**, il multi-diretto che unisce tutta l'Europa e che in questa annata festeggia il suo 30° compleanno ma non temete, non esce per limiti di età, anzi, si conferma una delle realtà più attive e dinamiche in ambito rotaractiano. Dopo il *Welcome Party* del giovedì, nella serata del venerdì ha avuto luogo la Cerimonia di Apertura. Avvenuta nella suggestiva location del Castello di Lubiana, un'imponente fortezza medievale simbolo di questa me-

Sotto: Il Drago, simbolo del REM (Rotaract European Meeting) di Lubiana.



Area Giovani



ravigliosa capitale. La Cerimonia si è articolata in diversi interventi tra cui anche quello del sindaco della città. A seguire i *Country Booths* in cui i presenti hanno avuto la possibilità di assaggiare i cibi tipici di tutti i Paesi partecipanti rinnovando ancora una volta lo spirito di condivisione di questo evento. Si è arrivati quindi alla mattinata del sabato durante la quale si è tenuta la **ERIC Conference** ossia l'assemblea di *Executive Board* e *CR (Country Represen-*

A sinistra: Cena di Gala dei Rotaractiani al Grand Hotel Union.

tatives) che è durata fino al pomeriggio. Dopo questa giornata impegnativa impreziosita anche dagli interessanti *Workshop* (iniziati già dal venerdì) si è tenuto l'incontro di Gala dal titolo: *The Green Fairytale*. La Grand Hall del Grand Hotel Union si è dunque tinta di verde (il tema della serata) mentre i rotaractiani facevano il loro ingresso pronti per prendere parte a questo ultimo capitolo del **REM** di Lubiana.

La serata si è svolta in uno splendido clima di spirito rotaractiano tra foto ricordo e nuove amicizie a dimostrazione del fatto che nessun confine può rappresentare una barriera per il



Sopra: Foto di gruppo dei giovani italiani del Rotaract durante il REM (Rotaract European Meeting) di Lubiana.



Sopra: Il gruppo dei giovani del Rotaract del Distretto 2060 durante il REM di Lubiana.

Rotaract e, una volta finita, tutti erano consapevoli del fatto che è stato solo un arrivederci perché si è tutti già proiettati verso il **REM** invernale di Vilnius e l'**EUCO** di Anversa.

Ci teniamo a sottolineare che all'interno dell'*Executive Board* **ERIC** la Vice-Presidente proviene dal nostro Distretto 2060: si tratta infatti dell'attivissima ed instancabile **Lucky Dalena** del Rotaract Club Conegliano - Vittorio Veneto che ci dice: *"Rotaract Europe (ERIC) è un'ottima opportunità di conoscere e confrontarsi con nuovi e diversi modi di fare Rotaract, ma anche di capire che - in fondo - le differenze non sono poi così incolmabili. E poi pensate all'impatto che noi, qui, nel Distretto 2060 abbiamo sulla nostra comunità: v'immaginate la forza che possono avere più di 100 diversi Distretti?"*

In conclusione ciò che questi

eventi insegnano è che il Rotaract non è solo una realtà locale ma si espande a livello internazionale in un ambiente dove non importa da che Paese provieni, ma quello che è importante è il condividere e il fare progetti lavorando insieme per realizzarli.

Per l'intera durata dell'evento i Rotaract Italiani sono stati ben rappresentati da un gran numero di nostri connazionali accorsi per partecipare tra cui anche una delegazione dal nostro Distretto Rotaract 2060.

Alberto Bordignon

Chiedi la ONLUS CARD!

PROGETTO ROTARY ONLUS DISTRETTO 2060

Sede: c/o Mioni,
Via Altinate, 62
35121 Padova
Tel. 049 8756743
Fax 049 656226
E-mail: rotary2060onlus@libero.it
Cod.Fiscale 93150290232

Coordinate bancarie:
Banca Prossima
Gruppo San Paolo
Codice IBAN
IT67D0335901600100000012659



Sarà un utile promemoria per la tua donazione e allo stesso tempo, portandola con te, uno strumento prezioso che ti permetterà di suggerire ad amici e famigliari di rendere e rendersi felici destinando anche il loro **5x1000** a:

**"Progetto Rotary
Distretto 2060 - ONLUS"**

*Così facendo, il valore dei tuoi
Service aumenterà!*



SALUTO ALLE BANDIERE

*SALUTARE LE BANDIERE SIGNIFICA
RICONOSCERE LA NOSTRA APPARTENENZA
ALL'ITALIA, ALL'EUROPA,
AL ROTARY*

*SALUTARE LE BANDIERE SIGNIFICA
ESPRIMERE LA NOSTRA RICONOSCENZA
AL VALORE UMANO E STORICO
DI COLORO CHE CI HANNO PRECEDUTO,
UOMINI E DONNE LEADER
E GENTE COMUNE,
CHE CON IL LORO IMPEGNO DI VITA
HANNO RESO POSSIBILE L'ITALIA, L'EUROPA,
IL ROTARY*

*SALUTARE LE BANDIERE SIGNIFICA
CREDERE NEL FUTURO
ED ESPRIMERE LA VOLONTÀ DI IMPEGNARSI
PER UNO SVILUPPO PIÙ CIVILE ED
UMANAMENTE RICCO DELL'ITALIA, DELL'EUROPA,
DEL ROTARY*

UMIDITÀ NIENTE PAURA!

DAL 1982

Soluzioni specifiche per edilizia civile e monumentale



Blue Tonalio Photos - Barcelona Dottsa Dianbra Marini - Francesco Mon

Novembre 2017

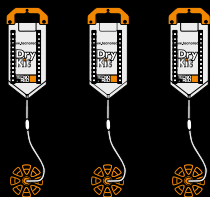
Donato al Comune di Verona il restauro conservativo
e la verifica statica del Balcone di Giulietta
Sponsor esclusivo: TecnoRed Verona

Prodotti utilizzati:

TRP 650 per garantire protezione e impermeabilità alla pavimentazione in marmo "rosso Verona" e **TRF 500** per garantire protezione e idrofobizzazione delle pietre tufacee e calcaree del parapetto.



www.tecnored.it



**TECNO
RED**
®
SPECIALISTI CONTRO L'UMIDITÀ



Since 1982



SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI
Numero Verde
800-943373